

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY										
1	Energia ed ambiente	<b>Strategia nazionale per la biodiversità</b>	<p>1. L. 124/94 e art. 6 della 'Convenzione sulla Diversità Biologiche'</p> <p>2. Intesa Conferenza Stato –Regioni 10 luglio 2014</p>	<p>1. Strategia nazionale in risposta agli impegni presi per la CBD e allineata con gli obiettivi di "Europa 2020": conservare la biodiversità attraverso il mantenimento e il ripristino dei servizi ecosistemici, sviluppo della green economy, mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici.</p> <p>2. <b>Intesa</b> raggiunta sulla Strategia nazionale per la biodiversità e le prime indicazioni programmatiche per il 2015. Sancito, inoltre, in conferenza l' Accordo sul <b>Primo rapporto</b> sull'attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità (2011-2012).</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>2. <b>Intesa</b>: a dicembre 2011 si è insediato il Comitato paritetico per la Biodiversità con rappresentanti di tutti i Ministeri e Regioni e Province autonome.</p> <p>Le attività avviate riguardano la definizione degli indicatori di stato e di performance della Strategia, l'organizzazione del Network Nazionale tra istituti di ricerca per la biodiversità, e la proposizione di un progetto-programma di lavoro comune per la redazione di quadri di azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 in sinergia con la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.</p>	<p>1. <b>L 124</b>: GU 44/94</p> <p>2. <b>Intesa e Accordo</b>: GU 206/2014</p>	Racc. n. 4/2011- Concorrenza e accesso al mercato dei capitali	Target n. 4 - Fonti rinnovabili										
2	Energia ed ambiente	<b>Energie rinnovabili</b>	<p>1. Direttiva 2009/28/CE art.4</p> <p>Legge comunitaria 2009</p> <p>2. D.Lgs. 28/2011 di attuazione della Direttiva 2009/28/CE. Si segnalano, in particolare artt.11, 22, 24-25,28-30, 33;</p> <p>art. 21, c. 2-3 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)</p> <p>Art. 2, co 322 L.244/2007</p> <p>3. Art. 36, c. 7 D.L. 179/2012 (L. 221/2012)</p> <p>4. POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013</p> <p>Art. 1, c. 154, 155 L. 147/2013</p> <p>Art. 1, c. 10 D.L. 145/2013 (L. 9/2014)</p> <p>5. Artt. 26 (così come modificato da art. 22-bis DL 133/2014), 30 D.L. 91/2014 (L. 116/2014)</p> <p>Art. 22-bis D.L. 133/2014 (L. 164/2014)</p> <p>6. Artt. 13; 15;24, 71 L. n. <b>221/2015</b></p> <p>Art. 1 c. 149-151,910-913 L. <b>208/2015</b></p>	<p>1. <b>Direttiva</b>: Promozione delle energie rinnovabili</p> <p><b>Legge comunitaria</b>: Promozione delle energie rinnovabili</p> <p>2. <b>DLGS 28</b>: fissa obiettivi specifici da raggiungere in termini di quota di energie rinnovabili sul consumo finale lordo da parte di ciascuna Regione. Previsto monitoraggio biennale. La norma conferisce al Ministro per lo sviluppo economico, sentita l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, il compito di definire un atto di indirizzo per una revisione complessiva della disciplina di riferimento per il mercato elettrico, al fine di contrastare la tendenza alla crescita dei prezzi per l'energia elettrica.</p> <p><b>DL 1</b>: definisce le modalità per l'attuazione dei sistemi di incentivazione e sostegno per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nonché gli ulteriori compiti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia di accesso alle reti elettriche</p> <p><b>L 244</b>: disciplina il controllo e riduzione delle emissioni di gas serra e promozione della produzione di energia solare.</p> <p>3. <b>DL 179</b>: disciplinato procedimento di concessione per lo sfruttamento idroelettrico a fini energetici</p> <p>4. <b>POI</b>: sostiene interventi di efficientamento, risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle 4 Regioni Obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)</p> <p><b>L 147</b>: disposta la proroga di alcune disposizioni in materia d'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili per le zone che , nel corso degli anni 2012 e 2013, sono state riconosciute colpite da eventi calamitosi.</p> <p><b>DL 145</b>: la norma integra la normativa sull'energia geotermica (Dlgs 22/2010) e al fine di sostenerne lo sviluppo specifica che spetta allo Stato individuare gli impianti per l'estrazione dell'energia geotermica.</p> <p>5. <b>DL 91</b>: Previste tariffe incentivanti sull'energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici al fine di ottimizzare la gestione dei tempi di raccolta ed erogazione degli incentivi e favorire una migliore sostenibilità nella politica di supporto alle energie rinnovabili. In particolare, sono ridefinite le modalità con cui il Gestore dei Servizi Energetici provvede all'erogazione degli incentivi prevedendo la corresponsione di un acconto, con rate mensili costanti, su base annua, pari al 90% della producibilità media annua stimata di ciascun impianto e un conguaglio in relazione alla produzione effettiva. Introdotte una serie di semplificazioni amministrative per la realizzazione, la messa in esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché, misure di semplificazione per la realizzazione di impianti di produzione e conversione di</p>	<p>1. <b>Direttiva</b>: Senza effetti</p> <p><b>Legge comunitaria</b> Senza effetti</p> <p>2. Il Fondo per la promozione di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica ha una dotazione di 18,7 mln per il 2011, di circa 4 mln per il 2012, di oltre 15,8 e di 20,86 mln rispettivamente per il 2013 e il 2014.</p> <p>3. <b>DL 179</b>: Senza effetti</p> <p>4. <b>POI</b>: In particolare si prevede che gli impianti alimentati da biomassa possano accedere a specifici premi qualora diano luogo a una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto a valori obiettivo.</p> <p><b>L 147</b>: Senza effetti</p> <p><b>DL 145</b>: Senza effetti</p> <p>5. <b>DL 91</b>: Senza effetti</p> <p><b>DL 133</b>: Senza effetti</p> <p>6. <b>L 221</b>: Senza effetti</p> <p><b>L 208</b>: Previste minori entrate per entrambi i saldi pari a 24,5 mln nel 2017 e 14 mln nel 2018</p>	<p>2. <b>DM MISE</b> 9 ottobre 2013 (in attuazione art. 4, c.6 DLgs 28/2011): Regolamento concernente specifiche procedure autorizzative, con tempistica accelerata ed adempimenti semplificati, per i casi di realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili in sostituzione di altri impianti energetici, anche alimentati da fonti rinnovabili</p> <p><b>DM MISE</b> 28 dicembre 2012 (in attuazione art. 28, c. 2 DLgs 28/2011): incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni</p> <p>4. <b>DM MISE</b> 5 dicembre 2013 (in attuazione POI): intervento per la promozione e il sostegno di investimenti funzionali alla riduzione di consumi energetici all'interno delle imprese localizzate nelle Regioni Ob. Conv.</p> <p><b>DM MEF</b> 26 febbraio 2014: Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del POI «Energie rinnovabili e risparmio energetico», FESR, per il periodo 2007-2013, è pari complessivamente a circa 268 mln.</p> <p><b>DM MISE</b> 5 agosto 2014: nell'ambito del POI, all'esito della ricognizione dei progetti esistenti nelle regioni convergenza, sono pubblicati i progetti ammissibili a finanziamento, quelli ammissibili alla seconda fase di valutazione e quelli non ammissibili a finanziamento.</p> <p><b>DM MISE</b> 4 aprile e 12 giugno 2014: decreti di proroga del termine iniziale per la presentazione delle domande e di graduatoria di accesso alle agevolazioni in favore di programmi di investimento funzionali alla riduzione dei consumi energetici all'interno delle attività produttive localizzate nei territori delle regioni dell'Ob. Conv.</p> <p><b>DM MISE 24 aprile 2015</b> (in attuazione del POI «Energie rinnovabili e risparmio energetico» FESR 2007-2013): intervento per la promozione e il sostegno di ulteriori investimenti funzionali alla riduzione dei consumi energetici all'interno delle attività produttive localizzate nelle regioni dell'Ob. Convergenza</p> <p><b>DD MISE 1 giugno 2015</b>: (in attuazione del POI «Energie rinnovabili e risparmio energetico» FESR 2007-2013): fissa il termine di apertura e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazioni in favore di programmi integrati d'investimento finalizzati alla riduzione dei consumi energetici all'interno delle attività produttive localizzate nelle regioni dell'Ob. Conv</p> <p><b>DM MISE 23 dicembre 2015</b>: Semplificazioni procedurali relative alle modalità di completamento di programmi agevolati ai sensi del DM 24 aprile 2015.</p> <p><b>L 147</b>:</p>	<p>2. <b>D.Lgs. 28</b> GU: 71/2011</p> <p><b>D.L 1</b>: GU 19/2012 L 27: GU 71/2012</p> <p>3. <b>DL 179</b>: GU: 245/2012 L 221: GU 294/2012</p> <p>4. <b>L 147</b>: GU 302/2013</p> <p><b>DL 145</b>: GU 300/2013 L 9:GU 43/2014</p> <p>5. <b>DL 91</b>: GU 144/2014 L 116: GU 192/2014</p> <p><b>DL 133</b>: GU 212/2014 L 164: GU 262/2014</p> <p>6. <b>L 221</b>: GU 13/2016</p> <p><b>L 208</b>: GU 302/2015</p>	Racc. n. 4/2011- Concorrenza e accesso al mercato dei capitali	Racc. n. 6/2012 - Liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi	Racc. n. 6/2013 – Concorrenza	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	Racc. n. 2/2015 Piano della portualità e della logistica e Agenzia per la coesione territoriale	Racc. n. 3/2015 - Modernizzare la PA e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
			<p>biometano. Tali misure consentiranno una diminuzione degli oneri economici gravanti sulle bollette elettriche, riducendo l'uso di biocarburanti diversi dal biometano, prevalentemente di importazione.</p> <p><b>DL 133:</b> Le disposizioni sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici di cui al DL 91, non si applicano agli impianti i cui soggetti responsabili siano enti locali o scuole.</p> <p><b>6.L 221:</b> il provvedimento definisce i sottoprodotti utilizzabili negli impianti a biomasse e biogas; chiarisce il DLgs 28/2011 (art. 25)stabilendo che per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili entrati in esercizio entro il 31/12/2012 si applica il regime di incentivazione precedente la riforma del DLG 28; modifica norme in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti di fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici. Prevista altresì istituzione di “oil free zone” , aree territoriali in cui si prevede la progressiva istituzione del petrolio con energie prodotte da fonti rinnovabili</p> <p><b>L 208:</b> Disposizioni inerenti la revisione di tassazione, estendendo il regime di esenzione accisa energia elettrica per gli esercenti di impianti per la produzione di energia elettrica alimentata da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili. Previsto nuovo incentivo, fino a tutto il 2020, sull'energia prodotta pari all'80 per cento di quello riconosciuto per gli impianti di nuova costruzione. Previste altresì esenzioni da accisa.</p>		<p><b>DM MISE 16 febbraio 2016</b> (in attuazione art. 1 c. 154): aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.</p> <p><b>5.</b> <b>DL 91:</b> <b>DM MISE</b> 16 ottobre 2014 (in attuazione dell'art. 26 comma 2): approvazione delle modalità di erogazione delle tariffe incentivanti per l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.</p> <p><b>DM MISE</b> 17 ottobre 2014(in attuazione dell'art. 26 comma 3, lett. B): modalità per la rimodulazione delle tariffe incentivanti per l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici</p> <p><b>DM MEF</b> 29 dicembre 2014 (in attuazione art. 26, c. 5) : garanzia dello Stato sull'esposizione di CDP spa per i finanziamenti bancari a favore dei beneficiari della tariffa incentivante</p>					
3	Energia ed ambiente	<b>Efficienza energetica</b>	<p><b>1.</b> D.lgs. 15/2011</p> <p><b>2.</b> D.lgs 102/2014</p> <p>Art. 39-bis D.L. 133/2014 (L. 164/2014)</p> <p><b>3. DL 210/2015</b> (L 21/2016) Art. 10, c.2-bis</p> <p>Schema DLGS</p>	<p><b>1. DLGS 15:</b> Fissa un quadro normativo per l'immissione sul mercato, la messa in servizio e la libera circolazione dei prodotti connessi all'energia, escludendo le categorie dei mezzi di trasporto di passeggeri e di merci.</p> <p><b>2. DLGS 102:</b> di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica che modifica, tra l'altro, la direttiva 2009/125/CE. Si segnala, in particolare, l'articolo 3 di recepimento dell'articolo 7, della direttiva 2012/27/UE che definisce l'obiettivo nazionale indicativo di risparmio energetico di riduzione, entro l'anno 2020, di 20 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio dei consumi di energia primaria, pari a 15,5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio di energia finale rispetto al 2010. L'art. 5 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni centrali di realizzare interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di loro proprietà o da esse occupati, in grado di conseguire la riqualificazione energetica almeno pari al 3 per cento annuo della superficie coperta utile climatizzata o che, in alternativa, comportino un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014-2020 di almeno 0,04 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio.</p> <p><b>DL 133:</b> modificando l'art. 2, c. 2 del DLGS 102/2014, include il calore cogenerato fra le fonti energetiche che possono essere utilizzate in combinazione tra loro al fine di raggiungere la richiesta percentuale di produzione di calore e qualificare come teleriscaldamento o teleraffreddamento efficienti il sistema in oggetto.</p> <p><b>3.DL 210:</b> Proroga gli incentivi previsti per progetti di efficienza energetica al 31 dicembre 2016 termine entro il quale il richiedente deve presentare progetti in grado di produrre nuovi risparmi di energia</p> <p><b>Schema DLGS:</b> reca disposizioni integrative al DLGS102/2014,</p>	<p><b>1. DLGS 15:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DLGS 102:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 133:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 210:</b> Senza effetti</p>	<p><b>2.DM MISE</b> 17 luglio 2014 (in attuazione della direttiva 2012/27/UE): approvazione del Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica 2014</p> <p><b>DM MISE</b> 9 gennaio 2015 (in attuazione art. 4, c. 4 DLgs 102/2014): individuazione delle modalità di funzionamento della cabina di regia istituita per il coordinamento degli interventi per l'efficienza degli edifici pubblici</p>	<p><b>1. DLGS 15:</b> GU: 55/2011</p> <p><b>2. DLGS 102:</b> GU: 165/2014</p> <p><b>DL 133:</b> GU: 212/2014 L 164: GU: 262/2014</p> <p><b>3. DL 210:</b> GU 302/2015 <b>L 21:</b> GU 47/2016</p> <p><b>Schema DLGS:</b> AG 201</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile</p> <p>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali</p> <p>Racc. n. 3/2015 - Modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 5 - Efficienza energetica</p> <p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p>	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			di attuazione della direttiva 2012/27/UE in materia di efficienza energetica, che modifica, tra l'altro, le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE.						
4	Energia ed ambiente	<b>Riqualificazione energetica edifici e altre strutture</b>  1. L. 296/2006 art. 1, co 344, 345 e segg.  L. 220/2010 art. 1, co 48  Art. 4, D.L. 201/2011 (L. 214/2011)  <b>2.</b> Art. 11 c.1 e 2 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);  Art. 14 D.L. 52/2012 (L. 94/2012);  art. 6, c. 1 D.L. 158/2012 (L. 189/2012).  <b>3.</b> Art.1,14,16,18 D.L. 63/2013 (L. 90/2013)  <b>Decreto MISE</b> 10 giugno 2013  Art.1, c.139 e 154 L. 147/2013  4. Art. 22 c.1-2-bis, Art. 27 D.L. 133/2014 (L. 164/2014)  <i>Cfr. misura n. 1 area Infrastrutture e sviluppo</i>  Art.1, cc.47, 657 L 190/2014  <b>5.</b> Art. 56 L <b>221/2015</b>  <b>Art. 1, c. 56,74,87-88 L.208/2015</b>	<b>1. L. 296:</b> Agevolazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti. Il Governo è impegnato nella predisposizione di nuove norme per l'implementazione del 'Piano casa - edilizia privata'. In tale ambito, una particolare attenzione verrà data anche all'incentivazione dell'utilizzo di energie rinnovabili.  <b>L. 220:</b> le detrazioni per spese per riqualificazione energetica degli edifici si applicano fino al 30 giugno 2013 e si applicano agli interventi di sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria. La detrazione spettante ai sensi del presente comma è ripartita in dieci quote annuali di pari importo.  <b>DL 201:</b> Detrazioni per interventi di ristrutturazione, di efficientamento energetico e per spese conseguenti a calamità naturali. Proroga al 2012 ed estensione delle detrazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica di edifici all'installazione di impianti basati sull'impiego di fonti rinnovabili.  <b>2. DL 83:</b> Prorogate le detrazioni per interventi di riqualificazione e efficientamento energetico, fino al 30 giugno 2013  <b>DL 52:</b> le AP devono adottare misure per contenere i consumi e per rendere più efficienti gli usi finali di energia, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio.  <b>DL 158:</b> introdotte disposizioni in materia di edilizia sanitaria per interventi di efficienza energetica.  <b>3. DL 63:</b> Emanate disposizioni per favorire la riqualificazione e l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare nazionale, in osservanza della direttiva 2010/31/UE. Proroga fino al 31/12/2013 e innalzamento della detrazione fiscale (dal 55 al 65 %) per interventi di riqualificazione. Agevolate spese per acquisto di mobili e grandi elettrodomestici.  <b>Decreto:</b> definisce l'elenco delle iniziative ammesse a finanziamento nell'ambito del Progetto <i>Justice (Join Us To Increase Clean Energy)</i> , che promuove la produzione di energia da rinnovabili nell'ambito di efficientamento energetico degli edifici.  <b>L. 147:</b> modificate le aliquote di detrazione per interventi di efficienza energetica degli edifici fino a dicembre 2015 (dal 31 dicembre 2014 la detrazione scende al 50 per cento), ristrutturazione edilizia e prorogate quelle per acquisto di mobili e grandi elettrodomestici . Entro il 30 giugno 2014, è aggiornato il sistema di incentivi (art.28, comma 2, lettera g), del DLGS n. 28/2011), secondo criteri di diversificazione e innovazione tecnologica e di coerenza con gli obiettivi di riqualificazione energetica degli edifici della PA previsti dalla direttiva 2012/27/UE.  <b>4. DL 133:</b> prevede nuove regole sugli incentivi per chi installa impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili, sia per privati che per PA. L'obiettivo è semplificare la procedura e renderla online. Si dovrà consentire anche a soggetti di edilizia popolare e a cooperative di abitanti l'accesso agli incentivi della PA. Seguirà un periodo di monitoraggio. Dovranno essere individuate le opere di pubblica utilità da	<b>1. L.296:</b> L'impatto a bilancio: Anno 2011: +124,8 mln di euro Anno 2012: -32,4 mln di euro; Anno 2013: -292,8 mln di euro; Anni 2014-2016: -168,2 mln di euro annui.  <b>L 220:</b> effetti  <b>DL 201:</b> stimate maggiori entrate per 119,5 mln nel 2012, 331,5 mln nel 2013 e, contestualmente, minori entrate per 63,1 mln nell'anno 2014. Previste minori spese per 6,6 mln nel 2014.  <b>2. DL 83:</b> minori entrate per 3,1 mln nel 2013, 154,4 nel 2014, 340,8 nel 2015 e 242,2 mln a partire dal 2016  <b>DL 52:</b> Senza effetti  <b>DL 158:</b> Senza effetti  <b>3. DL 63:</b> Dalla proroga detrazioni, previsti effetti per un orizzonte di lungo periodo. Fino al 2016, effetti in termini di SNF: minori entrate per 5,6 mln nel 2013, 60,6 mln nel 2014, 155,1 mln nel 2015 e 110,8 nel 2016; maggiori entrate da IVA per 24,6 mln nel 2013 e 1,3 mln nel 2014; minori spese (Irap) per 1,5 mln nel 2013 e 15,7 nel 2014; maggiori spese per 6,5 mln nel 2015 e 0,4 mln nel 2016. In termini di indebitamento: minori entrate per 5,6 mln nel 2013, 60,6 mln nel 2014, 161,6 mln nel 2015 e 111,2 nel 2016; maggiori entrate (inclusa Irap) per 2,1 nel 2013 e 17,0 mln nel 2014.  <b>L 147:</b> Gli effetti stimati in RT fino al 2027. Per il triennio 2014-2016, in termini di SNF, stimate minori entrate per 72,7 mln nel 2014, 775,9 mln nel 2015 e 835,9 mln nel 2016 – maggiori entrate per 155,8 mln nel 2014, 481,2 mln nel 2015 e 76,6 mln nel 2016 - minori spese (IRAP) per 6,2 mln per il 2014, 66 mln nel 2015 e 11,7 mln nel 2016; in termini di IN stesse minori entrate tranne per il 2016 ( 841,8 mln) - maggiori entrate per 162 mln nel 2014, 547,2 mln nel 2015 e 88,3 nel 2016 (tra cui IRAP, che comporta minore spesa per BS).  <b>4. DL 133:</b> Senza effetti  <b>L 190:</b> c. 47: Minori spese per il solo SNF registrate nel 2016 pari a 48,6 mln (gettito Irap) e maggiori spese sempre solo per SNF e registrate nel 2017 per 20,7 mln (gettito Irap). Minori entrate per il SNF per 65,5 mln nel 2015, 698,5 mln nel 2016, 571,8 mln nel 2017 e 436,5 mln a decorrere dal 2018; in termini di IN, 65,5 mln nel 2015, 698,5 mln nel 2016 e 592,5 mln nel 2017.	<b>3. DL 63:</b> <b>DM MATTM 26 giugno 2015 (art. 18, c. 3-bis; art. 6, c. 12 DLGS 192/2005):</b> la sua emanazione è funzionale alla piena attuazione della direttiva 2010/31/UE, in quanto definisce le Linee guida nazionali per l'attestazione della prestazione energetica degli edifici e la realizzazione di un sistema informativo comune per tutto il territorio nazionale per la gestione di un catasto nazionale degli attestati di prestazione energetica e degli impianti termici  <b>4. DL 133:</b> <b>DI MISE-MATTM 10 febbraio 2016</b> (in attuazione art. 22 c.1) per la definizione delle nuove regole sugli incentivi  - <b>Schema DPCM</b> (in attuazione art. 27) entro il 12 ottobre 2014 per l'individuazione delle opere di pubblica utilità da finanziare  <b>5. L221:</b> <b>Previsto DM MATTM</b> (in attuazione art. 56, c.4): <b>individua modalità e termini per la concessione del credito d'imposta a seguito di istanza delle imprese</b>  <b>L 208:</b> <b>Previsto Provvedimento Direttore Agenzia delle Entrate</b> (in attuazione dell'art.1 c. 74) i <b>soggetti beneficiari della detrazione fiscale per le spese di riqualificazione energetica condominiale possono optare per la cessione del credito maturato ai fornitori che hanno effettuato gli interventi.</b>	<b>1. L. 296:</b> GU: 299/2006  <b>L. 220:</b> GU: 297/2010  <b>DL 201:</b> GU: 284/2011 <b>L 214:</b> GU: 300/2011  <b>2. DL 83:</b> GU: 147/2012 <b>L 134:</b> GU: 187/2012  <b>DL 52:</b> GU: 106/2012 <b>L 94:</b> GU: 156/2012  <b>DL 158:</b> GU: 214/2012 <b>L 189:</b> GU: 263/2012  <b>3. DL 63:</b> GU: 130/2013 L 90: GU: 181/2013  <b>L 147:</b> GU: 302/2013  <b>4.DL 133:</b> GU: 212/2014 L 164: GU: 262/2014  <b>L 190:</b> GU: 300/2014  <b>5. L 221:</b> GU 13/2016  <b>L 208:</b> GU: 302/2015	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria  Racc. n. 5/2013- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria  Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali  <i>Racc. n. 3/2015 - Modernizzare la PA e riforma della giustizia</i>	Target n. 5 - Efficienza energetica  AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli investimenti	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
			<p>finanziare in via d'urgenza dando la precedenza a quelle in avanzato stato di realizzazione utilizzando le risorse di cui dispone l'INAIL in materia di investimenti immobiliari. La priorità deve essere data agli interventi per la bonifica dell'amianto, la messa in sicurezza e l'incremento dell'efficienza energetica di scuole, asili nido, strutture socio-sanitarie ed edilizia residenziale pubblica.</p> <p><b>L 190:</b> Detrazione per spese relative a interventi di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici - Proroga per il 2015. Per le spese sostenute nel 2015 per interventi di ristrutturazione edilizia (fino a un ammontare complessivo di 96.000 euro) e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, una detrazione del 50% da suddividere in 10 quote annuali di pari importo. A decorrere dal 2016 la legislazione vigente (articolo 16-bis del TUIR) prevede una detrazione pari al 36% da suddividere in 10 quote annuali di pari importo. Innalzata dal 4% all'8% la ritenuta d'acconto sulle spese per interventi di qualificazione edilizia ed efficientamento energetico</p> <p><b>5. L 221:</b> attribuito un credito di imposta per gli interventi di bonifica dall'amianto realizzati su beni e strutture produttive. Il credito spetta nella misura del 50% delle spese sostenute i soggetti titolari di reddito di impresa che realizzino interventi nel 2016. Incrementate risorse per il Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto e destinate a promuovere la realizzazione di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto.</p> <p><b>L 208:</b> previste detrazioni fiscali inerenti la riqualificazione energetica degli edifici: -Detrazione fino al 50%, in 10 rate annuali costanti, dell'importo corrisposto per il pagamento dell'IVA per l'acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziali di classe energetica A e B. - Detrazioni per spese relative a interventi di ristrutturazione edilizia pari al 50%in 10 rate annuali. Detrazione, inoltre, per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici finalizzati all'arredamento dell'immobile oggetto di ristrutturazione, anche in questo caso la detrazione è del 50 per cento in 10 rate. - Detrazione per spese relative a interventi di natura energetica per il 65% in 10 rate annuali. -Detrazione del 65%, da ripartire in 10 quote annuali, pe le spese sostenute per l'acquisto, l'istallazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo remoto degli impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua caldo e/o climatizzazione delle unità abitative.</p>	<p>Maggiori entrate per il SNF per 83,6 mln nel 2015, 315,5 mln nel 2016. Per l'indebitamento netto previste maggiori entrate per 83,6 mln nel 2015 e 364,1 mln nel 2016 c. 657: maggiori entrate per entrambi i saldi per 920 mln per il solo 2015.</p> <p><b>5. L 221:</b>previste maggiori spese per 5,536 per il 2016, 11,685 mln annui per il biennio 2017-2018, 5,667mln per il 2019 con effetti su entrambi i saldi</p> <p><b>L 208:</b> previste minori entrate pari a 105,7 mln nel 2016 e 1.078 mln nel 2017 sia in termini di SNF, sia di indebitamento netto, per il 2018 previsti 913,2 mln per SNF e 949,7 per l'indebitamento netto. Si registrano maggiori entrate per 145,1 mln nel 2016 per entrambi i saldi, 552,6 mln nel 2017 per SNF e 637,6 mln per Indebitamento netto sempre nel 2017. Per il 2018 non sono previste maggiori entrate in entrambi i saldi. Previste minori spese solo nel 2017 per 85 mln in termini di solo SNF. Maggiori spese sono state addebitate solo per il Saldo netto da finanziare nel solo anno 2018 per 36,5 mln</p>						
5	Energia ed ambiente	<b>Fondo rotativo per il raggiungimento delle misure di Kyoto</b>	<p><b>1.</b> L. 120/2002;  Art 1, c. 1110-1115, L. 296/2006;</p> <p><b>2.</b> Art. 57, DL n. 83/2012 L. 134/2012) – (cfr. misura n.39 area Lavoro e pensioni)</p>	<p><b>1. L 120:</b> Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997.</p> <p><b>L 296:</b> Il Fondo concede finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p><b>2. DL 83:</b> Con l'intervento dell'articolo 57, il Fondo Rotativo concede finanziamenti a tasso agevolato per interventi nei settori della green economy ed in settori di attività connessi con la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologico e sismico. I beneficiari sono le imprese (anche unite da un</p>	<p><b>1. L 120:</b> Senza effetti</p> <p><b>L 296:</b> Le domande di finanziamento ammesse a istruttoria richiedono un impegno finanziario pari a 68 mln. Trattandosi di un fondo rotativo, lo stesso viene alimentato dal rientro delle somme delle imprese che ne hanno beneficiato e, quindi, le riduzioni delle emissioni aumenteranno progressivamente negli anni successivi al primo.</p> <p><b>2. DI 83:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1. L 296: Circolare</b> 16 febbraio 2012(attuativa ex art.2, c.1, lett. s) del Decreto del 25/11/2008 recante la 'Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato...' e relativa al primo ciclo di programmazione. Allo stato attuale sono stati emanati 54 decreti di ammissione per un impegno totale di € 11.000.000</p> <p><b>2. DL 83: Circolare 18 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 57):</b> recante la disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi; le domande di accesso al finanziamento agevolato possono essere presentate a partire dal 26 gennaio 2013. Con Decreto direttoriale della DG-SEC del MATTM del 7 agosto 2013 sono state pubblicate le graduatorie delle domande presentate ai sensi della suddetta Circola-</p>	<p><b>1 L 120:</b> GU: 142/2002</p> <p><b>L 296:</b> GU: 299/2006</p> <p><b>2. DL 83:</b> GU: 147/2012 L 134: GU: 187/2012</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 5 - Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			contratto di rete) che operano nei specifici settori, a condizione che prevedano l'assunzione a tempo indeterminato di giovani con età non superiore a 35 anni.		re.				
6	Energia ed ambiente	<b>Miglioramento qualità dell'aria nel settore dei trasporti</b>  Decreto direttoriale MATTM 735/2011(rettificat o da DD 544/2012) ;  2. Titolo I, Capo IV-bis, D.L n. 83/2012 (L. 134/2012);  Art. 1, c. 422 L. 228/2012.  D. Lgs. 250/2012  3. Art. 39 D.L. 133/2014 (L. 164/2014)  Art. 1, c. 222, 232-233 L. n. 190/2014  4. Art. 5 L n. <b>221/2015</b>  Art. 1 L n. <b>208/2015</b> c. 85-86; 655	<b>1. DL 16:</b> disciplina diversi interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica, tra cui: -istituire un fondo da ripartire per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità ambientale dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani.  <b>2. DL 83:</b> Incentivi per la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli elettrici e per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive.  <b>L 228:</b> La decorrenza dei suddetti incentivi, già prevista dal 1 gennaio 2013, viene spostata al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto attuativo (D.L. 83/2012, art. 17decies), fermo restando il termine ultimo del 31 dicembre 2015.  <b>DLGS 250:</b> apporta modifiche e integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. Il programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico dà attuazione al Fondo per la mobilità sostenibile ( di cui Art. 1, c. 1121-1123 L.F. 2007) che è così ripartito: • 75 % a favore delle aree Metropolitane • 14% a favore dei Comuni al di fuori delle Aree Metropolitane • 10% per il finanziamento di Accordi di Programma • 1% monitoraggio degli interventi.  <b>3. DL 133:</b> modifica l'elenco dei veicoli a basse emissioni complessive ai fini delle agevolazioni. E' prevista una quota del Fondo per l'erogazione degli incentivi da assegnare nel caso di veicoli dati in disponibilità ai dipendenti.  <b>L 190:</b> per il 2015 sono eliminati gli incentivi alla rottamazione dei veicoli. Disposto, a partire dal 2019, il divieto di circolazione per i veicoli a motore categorie M2 ed M3 alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 0. Eliminato credito d'imposta per le agevolazioni sulle accise gasolio per gli autotrasportatori con veicoli di categoria O o inferiore.  <b>4. L 221:</b> diverse disposizioni per incentivare la mobilità sostenibile come la destinazione nell'ambito di risorse già previste a legislazione vigente di 35 mln per il programma nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa lavoro; per finanziare progetti specifici come la riqualificazione a uso ciclo -pedonale di un tracciato ferroviario in Emilia Romagna; prevista la possibilità per le scuole di dotarsi della figura del mobility manager scolastico.  <b>L 208:</b> previsti incentivi per la sostituzione, mediante demolizione, di veicoli di categoria "euro 0", "euro 1" o "euro 2" con veicoli nuovi, aventi classi di emissione non inferiore ad euro 5. L'incentivo è previsto per i veicoli acquistati nell'anno 2016 ed immatricolati non oltre il 31 marzo 2017. Autorizzata spesa al fine di avviare un programma straordinario di prove su veicoli nuovi di fabbrica e su veicoli circolanti, tese a verificare l'effettività dei livelli di emissioni inquinanti su strada comparati con i valori rilevati durante le prove di omologazione sui rulli, nonché di incrementare le verifiche di confor-	<b>1. DL 16:</b> previste maggiori spese per 150 mln nel 2005 e 160 mln annui a decorrere da 2006.  Nel corso del 2012 sono stati trasferiti circa 1,3 mln in attuazione degli Accordi di Programma sottoscritti con i Comuni capoluogo di Aree Metropolitane e a favore di Comuni non rientranti in Aree Metropolitane; per le restanti iniziative all'interno del Fondo sono state trasferite risorse pari a 1,186 mln.  <b>2. DL 83:</b> Senza effetti  <b>L 228:</b> Senza effetti  <b>Dlgs 250:</b> Senza effetti  <b>3. DL 133:</b> Senza effetti  <b>L 190:</b> previste minori spese pari a 652,1 mln nel 2015, 542 mln nel 2016 e 472 mln nel 2017 e 402 nel 2018 con effetti su entrambi i saldi.  <b>4. L 221:</b> maggiori spese per 5 mln nel 2016  <b>L 208:</b> in termini di SNF e di IND previste maggiori spese per 10 mln nel 2016.	<b>1.</b> Nel 2011 è stato emanato il <b>decreto direttoriale n.735 del 18/12/2011</b> che in forza delle risorse stanziati sul fondo (ex art. 1 del D.L. 16/2005) destina risorse alle Regioni e Province autonome per il rinnovo ed il potenziamento delle flotte di veicoli destinati al trasporto pubblico locale (autobus, filobus, tram e metropolitane). Nel corso del 2012 tale programma di finanziamenti è stato incrementato con il decreto direttoriale n. 544 del 24/10/2012 (registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2013).  <b>2. DL 83:</b> <b>DM MISE 11</b> gennaio 2013 (in attuazione art. 17-undecies, c.4): incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni di CO2  <b>DM MISE 3</b> aprile 2014 (in attuazione art. 17-bis e ss):ripartizione delle risorse per il 2014 relative agli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive  <b>DPCM 26</b> settembre 2014 (in attuazione art. 17-septies, c.1):approvato il Piano nazionale infrastrutturale per i veicoli alimentati ad energia elettrica  <b>Decreto direttoriale</b> MIT 4751 del 19 giugno 2014 (in attuazione art. 17-septies, c.10)  <b>Schema DPCM</b> (in attuazione Art.17 septies, c.5):per approvazione accordi di programma per concentrare gli interventi previsti dal Piano nazionale nei singoli contesti territoriali in funzione delle effettive esigenze  <b>3. L 190:</b> <b>Schema DM MIT</b> (in applicazione c.232) disciplinanti i casi di esclusione dal divieto di circolazione  <b>4. L 208:</b> <b>Previsto DM MIT-MEF</b> (in attuazione Art. 1 c. 85): definite le modalità di attuazione per il monitoraggio dell'agevolazione relativa alla sostituzione di veicoli di categoria "euro 0", "euro 1" o "euro 2", mediante demolizione, con veicoli nuovi, aventi classi di emissione non inferiore ad euro 5.  <b>DD MIT 26 febbraio 2016</b> (in attuazione Art. 1 c. 655): per stabilire le modalità tecniche e le procedure per l'attuazione delle disposizioni tese a verificare, mediante prove, l'effettività dei livelli di emissioni inquinanti dei veicoli.	<b>1. DL 16:</b> GU: 42/2005 GU: 93/2005  <b>2. DL 83:</b> GU: 147/2012 <b>L 134:</b> GU: 187/2012  <b>L 228:</b> GU: 302/2012  <b>DLGS 250:</b> GU: 23/2013  Decreto direttoriale n. 544 in attesa di visto della Corte dei Conti  <b>3.DL 133:</b> GU: 212/2014 <b>L 164:</b> GU 262/2014  <b>L 190:</b> GU: 300/2014  4. L 221: GU 13/2016  <b>L 208:</b> GU 302/2015	Racc. n. 4/2011- Concorrenza e accesso al mercato dei capitali  Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione  Racc. n. 3/2015 - Modernizzare la PA e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				mità su veicoli e dispositivi a tutela della sicurezza stradale e della salute pubblica.						
7	Energia ed ambiente	<b>Scambio di quote di emissione e Strategia nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo 2013-2020</b>	<b>1.Quote:</b> D.Lgs. 30/2013  <b>Strategia: nazionale:</b> L. 120/2002;  Decisione n. 406/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009  <b>2.D.Lgs. 111/2015</b>  <b>L. n.221/2015 Art. 5</b>  <b>L 208/2015</b> Art. 1 c. 492; 838	<b>1. DLGS 30 - Emission trading -:</b> disposizioni per regolamentare lo scambio delle quote di emissione di gas serra per il periodo 2013-2020, ivi incluso l'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita all'asta delle quote di gas serra. Il DLGS attua la direttiva 2009/29/CE (che modifica direttiva 2003/87/CE) al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra. Prevede, in particolare, l'istituzione di un'autorità nazionale, il Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto. <b>L 120 - Strategia nazionale:</b> disposizioni per il rispetto dell'impegno di riduzione previsto dal Protocollo di Kyoto e per gli impegni di riduzione per i settori non ETS per il periodo 2013-2020.  <b>2. DLGS 111:</b> recante disposizioni correttive al DLGS 30/2013 per perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra.  <b>L 221:</b> comporta modifiche al DLGS 30/2013 e prevede che una quota dei proventi delle aste del Sistema europeo per lo scambio sia destinata alla compensazione dei costi dell'energia sostenuti dalle imprese  <b>L 208:</b> destinato il 50% dei proventi, derivanti dalla vendita all'asta delle quote di emissione dei gas a effetto serra, al rimborso dei crediti spettanti ai gestori degli impianti "nuovi entranti" che non hanno beneficiato di assegnazione a titolo gratuito di quote di anidride carbonica (CO2) per il periodo 2008-2012. Le risorse non impegnate derivanti dai proventi delle aste, assegnate al MATTM e al MISE sono destinate al rimborso dei crediti agli operatori che non hanno ricevuto quote di emissione di anidride carbonica (CO2) a titolo gratuito a causa dell'esaurimento della riserva ad esse riconosciuta in quanto "nuovi entranti".	<b>1.DLGS 30:</b> Senza effetti  Si segnala, tuttavia, che potrebbero derivare entrate in relazione alle aste che saranno svolte fino al 2020. I proventi sono destinati a finalità di riduzione delle emissioni, a soddisfazione integrale dei crediti dei c.d. nuovi entranti e dal 2016, nella misura del 50 per cento, al Fondo ammortamento titoli di Stato.  <b>DLGS 111:</b> Senza effetti  <b>L 221:</b> Senza effetti  <b>L 208:</b> Senza effetti	<b>1.DELIBERA CIPE</b> 13 novembre 2012: adempimenti di cui al Regolamento UE (n. 601/2012) concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE  <b>L 120: DELIBERA CIPE</b> n. 17 dell'8 marzo 2013: recante l'aggiornamento del Piano di Azione Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.  <b>DLGS 30: DELIBERA MATTM</b> 25 luglio 2013 (in attuazione art. 38 DLgs 30/2013): disciplina degli impianti di dimensioni ridotte esclusi dal sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra.	<b>1.DLGS 30:</b> GU: 79/2013  <b>L 120:</b> GU 142/2002  <b>2. DLGS 111:</b> GU n. 168/2015  <b>L 221:</b> GU 13/2016  <b>L 208</b> GU 302/2015	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali  <b>Racc. 6/2015</b> semplificazione e concorrenza	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  <b>AGS 2016 2° Priorità</b> Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM
8	Energia ed ambiente	<b>Attuazione del Regolamento CE 842/2006</b>	<b>1.</b> D.P.R. n. 43 del 27 gennaio 2012  <b>2.</b> D.Lgs. 26/2013	<b>1. DPR 43:</b> Attuazione del Regolamento per la riduzione delle emissioni dei gas fluorati a effetto serra.  <b>2. DLGS 26:</b> È relativo a un sistema sanzionatorio per la violazione degli obblighi del regolamento comunitario (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorati ad effetto serra.	<b>1. DPR 43:</b> Senza effetti  <b>2. Dlgs 26:</b> Si segnala che, i proventi derivanti dall'attuazione del provvedimento saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato.	<b>1. DPR 43:</b> n. 23 Decreti Direttoriali con i quali sono stati designati gli Organismi di Certificazione delle Persone e delle Imprese, ai sensi dell'art. 5, c.2, del D.P.R. n.43/2012.	<b>1. DPR 43:</b> GU: 93/2012  <b>2. DLGS 26:</b> GU: 74/2013	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
9	Energia ed ambiente	<b>Stoccaggio geologico del biossido di carbonio (recepimento Direttiva 2009/31/CE)</b>	D.Lgs. 162/2011	<b>DLGS 162:</b> Definizione di un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ambientalmente sicuro di CO2 in formazioni geologiche profonde, con la finalità di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, ivi comprese le procedure per il rilascio delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni per lo stoccaggio.	<b>Dlgs 162:</b> Senza effetti	<b>Dlgs 162:</b> Al fine di dare piena attuazione al decreto legislativo 162/2011, attraverso l'adozione dei decreti interministeriali previsti dal decreto stesso, è stato predisposto ed inoltrato al Dipartimento per le Politiche Comunitarie la bozza di decreto sulla diffusione al pubblico delle informazioni ambientali concernenti lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio ed è stata attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che è tutt'ora in corso ed ha il fine di definire con apposito decreto le Aree del territorio nazionale nelle quali potranno essere selezionati i siti specifici di stoccaggio della CO2. E' stata conclusa la fase di consultazione sul Rapporto Preliminare, raccogliendo ed elaborando i contributi ricevuti dalle Amministrazioni Pubbliche competenti in materia ambientale coinvolte. Sono in fase di valutazione le	<b>DLGS 162:</b> GU: 231/2011	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali	Target n. 3 - Riduzione emissioni gas serra	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo



	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
					possibili opzioni per la successiva predisposizione del Rap- porto Ambientale della VAS.				
10	Energia ed ambiente	<b>Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (recepi- mento diret- ve CE 28/2009 e 30/2009)</b>	<b>1.</b> Art.21, 33, 38-39 D.Lgs. 28/2011;  D.Lgs. 55/2011;  DM Ambiente 23 gennaio 2012 (sistema di certi- ficazione nazionale delle sostenibilità biocarburanti e bioliquidi previsto dall'art. 2, c. 6 D.Lgs. 55/2011)  <b>2.</b> Art. 34 DL n. 83/2012 (L. 134/2012);  <b>3.</b> Art.5, c.7 e 7bis, D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013)  Art. 1, c. 15 D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014)  <b>4.</b> Art. 30 sexies D.L. 91/2014 (L. 116/2014)	<b>1. DLGS 28:</b> Sostenibilità per biocarburanti e bioliquidi con verifica del loro contributo alla riduzione delle emissioni di gas a					

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
									e nel lungo periodo
13	Energia ed ambiente	<b>Piano di Azio- ne Nazionale sugli acquisti Verdi delle pubbliche amministra- zioni PAN GPP</b>	Art.1, cc. 1125,1126, 1127- L. 296/2006  D.l. 135/2008 (Piano d'azione nazionale)	<b>L. 296 e DI 135: PAN GPP:</b> (piano nazionale d'azione sul green public procurement) Il piano dovrà contenere una valutazione della situazione esistente e stabilire obiettivi di ampia portata da conseguire entro tre anni, specificando chiaramente le misure da adottare a tal fine.  I piani, elaborati per la prima volta entro la fine del 2006 e in seguito sottoposti a revisione ogni tre anni, non saranno giuridicamente vincolanti, ma serviranno a dare impulso politico al processo di attuazione delle misure necessarie a favorire una maggiore considerazione degli aspetti ambientali negli appalti pubblici e alle iniziative di sensibilizzazione, consentendo agli Stati membri di scegliere le soluzioni che più si adattano al loro quadro politico e al livello già raggiunto, permettendo contemporaneamente lo scambio delle migliori pratiche in materia.	<b>L. 296:</b> 50.000 euro una tantum per finanziare l'attuazione e il monitoraggio di un 'Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione'.  <b>DI:</b> Senza effetti	<b>L. 296:</b> GU: 299/2006  <b>DI 135:</b> GU 107/2008  <b>DM MATTM</b> 8 maggio e 30 novembre 2012 (in attuazione art 1 c. 1126 e 1127): criteri ambientali minimi per l'acquisizio- ne dei veicoli adibiti al trasporto su strada e modifiche all'al- legato.  <b>DM MATTM</b> 24 maggio 2012 (in attuazione art. 1, c. 1126 e 1127): criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.  <b>DM MATTM</b> 6 giugno 2012 (in attuazione art. 1, c. 1126 e 1127): guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici.			
14	Energia ed ambiente	<b>Qualità dell' aria</b>	<b>1.</b> D.lgs. 152/06  D.lgs. 155/10  Art. 1 c. 1121, 112 e 1123 L. 296/2006  D.M. del 3 agosto 2007  <b>2.</b> D. Lgs 46/2014  <b>3. DL 210/2015 (L 21/2016) - Art. 8, c. 2</b>	<b>1. DLGS 152 e 155:</b> Misure generali: limitazione dell'impatto delle attività agricole, requisiti tecnico costruttivi e valori limite degli impianti termici civili, valori di emissione e prescrizioni per gli impianti industriali, limitazione dell'impatto delle attività dei cantieri.  Misure sui trasporti: limitazione della circolazione dei veicoli adibiti al trasporto delle merci e incentivazione del ricambio di tali veicoli, tassazione differenziata per i veicoli adibiti al trasporto delle merci in funzione della classe Euro, limitazione delle emissioni dallo stazionamento delle navi nei porti (elettri- ficazione banchine).  <b>L. 296/2006:</b> prevede finanziamenti per il Fondo per la mobili- tà sostenibile. In attuazione del Fondo per la Mobilità Sostenibile è stato istituito il Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico. il Fondo è così ripartito: • 75 per cento a favore delle Aree Metropolitane • 14 per cento a favore dei Comuni al di fuori delle Aree Me- tropolitane • 10 per cento per il finanziamento di Accordi di Programma • 1 per cento monitoraggio degli interventi  <b>2. DLGS 46:</b> recepisce direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali per prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. <b>3. DL 210:</b> Proroga al 1° gennaio 2017 il termine a decorrere dal quale i vecchi grandi impianti di combustione (anteriori al 1988) devono rispettare i nuovi e più severi limiti imposti dal DLGS 46 di recepimento della direttiva europea.	Nel corso del 2012 sono stati trasferiti circa 1,3 mln, in attuazione degli Accordi di pro- gramma sottoscritti con i Comuni capoluogo di Aree metropolitane e del bando a favore dei Comuni non rientranti in aree metropolitane; per le restanti iniziative all'interno del Fondo sono state trasferite risorse pari a 1.186.633,36 euro  <b>DL 210:</b> Senza effetti	<b>1. DLGS 155:</b> <b>DM MATTM</b> 5 maggio 2015 (in attuazione art. 6): Metodi di valutazione delle stazioni di misurazione della qualità dell'a- ria.  <b>DLGS 152:</b> GU 88/2006  <b>L. 296:</b> GU: 299/2006  <b>2. DLGS</b> 46: GU 72/2014  <b>3. DL 210:</b> GU 302/2015 <b>L. 21:</b> GU 47/2016			
15	Energia ed ambiente	<b>Miglioramen- to qualità aria</b>	<b>1.</b> DLgs n. 125/2012  DLgs n. 250/2012  <b>2.</b> DM Ambiente 3 ottobre 2012  DM Ambiente 22 febbraio 2013	<b>1. DLGS 125:</b> Equipaggiamento degli impianti di distribuzione di benzina con sistemi di recupero dei vapori di benzina e requisiti di efficienza dei sistemi di recupero.  <b>DLGS 250:</b> Modifica e integra il D.Lgs n. 155/2010, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, mediante ripristino del concetto di obiettivo di qualità vincolante in ambi- to europeo, rispetto al concetto di 'valore obiettivo' sul ben- zo(a)pirene. Previsti metodi di campionamento e di analisi del materiale particolato PM10 e PM2,5, nonché alle modalità di comunicazione di tali metodi alla Commissione europea.	<b>1. D.lgs 125:</b> Senza effetti  <b>Dlgs 250:</b> Senza effetti	<b>1. DLGS 125:</b> GU: 182/2012  <b>DLGS 250:</b> GU: 23/2013  <b>2.</b> <b>DM 3/10/2012:</b> GU 27/2013  <b>DM</b> <b>22/2/2013:</b> GU 72/2013	Racc. n. 6/2012- Con- correnza, sem- plificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo



	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		DM Ambiente 13 marzo 2013  Accordo di Pro- gramma "Bacino Padano"  DD 260/2013 del 9 agosto 2013	<p><b>2. DM 3 ottobre 2012:</b> recante Emissioni dei composti organici volatili – Modifica dell'allegato III del D.Lgs. 27 marzo 2006, n.161.</p> <p><b>DM 22 febbraio 2013</b> :recante il Formato per la trasmissione del progetto di adeguamento della rete di misura.</p> <p><b>DM 13 marzo 2013</b> : recante individuazione delle stazioni per il calcolo dell'indicatore di esposizione media per il PM 2,5 di cui all'art. 12, c. 2 del D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i.</p> <p><b>ACCORDO:</b> per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria sul Bacino Padano, sottoscritto il 19/12/2013 ha ad oggetto misure di breve, medio e lungo periodo.</p> <p><b>DD 260:</b> Nel 2013 si è proceduto a modificare ulteriormente con il DD 260 del 9 agosto 2013, il Programma di finanziamenti istituito con DD n. 735/2011, modificato con DD 544/2012 avente ad oggetto interventi per il potenziamento e l'ammodernamento del trasporto pubblico locale.</p>			<b>DM 13/3/2013:</b> GU 73/2013			
16	Energia ed ambiente	<b>Taranto e le imprese inter- resse strate- gico nazionale in crisi</b>	<p><b>1.</b> DL. 129/2012 (L. 171/2012)</p> <p>D.L. 207/2012 (L 231/2012)</p> <p><b>2.</b>D.L. 61/2013 (L. 89/2013) Artt. 1 (così come modifi- cato dall'art.7 del DL 136/2013 e dal DL 91/2014 (L. 116/2014) Art. 22-quater c. 2),Art. 2 (così come modifi- cato dal DL 91/2014 (L. 116/2014) Art. 22-quater c. 3 e 4), 2bis, 2ter, 2quater</p> <p>D.L. 101/2013 (L125/2013) Art. 12 (così come modificato dal DL 91/2014 (L. 116/2014) Art.22-quater c.1</p> <p>D.L. 136/2013 (L 6/2014) Artt. 7, 8</p> <p><b>3.</b> D.L. 1/2015 (a eccezione di art. 2, c.6-bis e 6-ter) (L. 20/2015)</p> <p>Delibera CIPE 23 dicembre 2015 n. 100: Fondo per lo sviluppo e la coe- sione (FSC) - Regio- ne Puglia: contratto istituzionale di</p>	<p><b>1. DL 129:</b> Misure urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Taranto con il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, mediante l'individuazione degli interventi giudicati, per le loro caratteristiche, di interesse nazionale ed ammessi a beneficiare del concorso pubblico di finanziamenti per la loro realizzazione. In particolare, per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 26 luglio 2012, compresi quelli individuati dalle delibere CIPE del 3 agosto 2012, con DPCM, su proposta del Ministro dell'ambiente, è nominato, senza diritto ad alcun compenso e senza altri oneri per la finanza pubblica, un Commissario straordinario.</p> <p><b>DL 207:</b>Misure urgenti per assicurare la piena e integrale attuazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dal Ministro dell'ambiente in data 26 ottobre 2012 alla Società ILVA S.p.A., il quale contiene misure adeguate a realizzare la rimozione delle condizioni di criticità esistenti che possono incidere sulla salute e sull'ambiente, attraverso il sostanziale abbattimento delle emissioni inquinanti. Prevista nomina di un Garante incaricato di vigilare sulla attuazione delle disposizioni del decreto.</p> <p><b>2.DL 61:</b> misure urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale mediante facoltà di commissariamento straordinario nel caso in cui l'attività produttiva abbia comportato e comporti pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza, rilevata dalle Autorità competenti, dell'autorizzazione integrata ambientale. Su richiesta del commissario straordinario, possono essere trasferite all'impresa commissariata, per la realizzazione dei piani di tutela ambientale e sanitaria, le somme sottoposte a sequestro penale per procedimenti a carico del titolare dell'impresa o dei soggetti che abbiano esercitato attività di direzione e coordinamento. Il commissariamento ha durata di 12 mesi eventualmente prorogabili fino ad un massimo di 36. Il provvedimento individua l'ILVA spa quale destinataria delle disposizioni in esso contenute. Abrogazione del Garante istituito con DL 207/2012 e potenziamento delle attività ispettive ISPRA.</p> <p><b>DL 101:</b> Si autorizza l'apertura di discariche nel perimetro dell'impianto dell'Ilva di Taranto per avviare la bonifica. Si dettano inoltre disposizioni in materia di gestione commissaria-</p>	<p><b>1.DL 129 art 1:</b> -c. 1: importo complessivo per gli interventi previsti è pari a 110.167.413. euro afferenti a risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione già assegnate alla Regione Puglia e ricomprese nel Protocollo - c. 3: All'attuazione degli altri interventi previsti nel Protocollo sono altresì finalizzate, nel limite di 20 milioni di euro, le risorse disponibili nello stato di previsione del MATTM per l'esercizio finanziario 2012 Entrambe le misure non comportano comunque nuovi oneri . <b>DL 207:</b> maggiori oneri per 600mila per il triennio 2013-2015 per il Garante.</p> <p><b>2.DL 61</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 101:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 136:</b> Senza effetti</p> <p><b>3.DL 1:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 3:</b> Senza effetti</p> <p><b>4. DL 83:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 191:</b> fatta eccezione per art. 1, c. 4 (mutui Regioni; cfr. misura 29 – Sostegno imprese ) 6 quater (voluntary disclosure- cfr. misura 20 - Spesa pubblica e tassazione), il provvedimento comporta oneri in termini di SNF per il quale sono previste maggiori spese per 300 mln nel 2015; 601,7 mln nel 2016 e 200 mln nel 2017. Per il Fondo istituito a garanzia dei finanziamenti concessi all'organo commissariale ILVA, sono versate maggiori entrate a BS pari a 400 mln nel 2016. In termini di IN, previste maggiori spese per il 2016 per un importo pari a 1,7 mln.</p> <p><b>L 208:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1. DL 129:</b> <b>DPCM 5 giugno 2013</b> (in attuazione art. 1, c. 1): nomina di Enrico Bondi a Commissario straordinario per l'ILVA Spa</p> <p><b>DPCM 6 giugno 2014</b> (in attuazione art. 1, c. 1) nomina di Piero Gnudi a Commissario straordinario per l'ILVA Spa</p> <p><b>DPCM 8 luglio 2014</b> (in attuazione art. 1, c. 1): nomina Commissario straordinario per interventi urgenti di bonifica e riqualificazione di Taranto.</p> <p><b>DL 207:</b> <b>DM 24 aprile 2013</b> (in attuazione art. 1-bis c.2) stabilisce i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di VDS (Valutazione del Danno Sanitario)</p> <p><b>DM MATTM 17 giugno 2013:</b> nomina del Prof. Edoardo Ronchi a Sub-Commissario per l'ILVA Spa.</p> <p><b>2. DL 61:</b> <b>DPCM 14 marzo 2014</b> (in attuazione art. 1, c. 5 e 7, (così come modificato dal DL 91/2014 Art. 22-quater c. 5 e 6 e dal DL 1/2015 art.- 2): approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria. Il piano è stato elaborato sulla base del lavoro del Comitato dei tre esperti, delle osservazioni della Regione Puglia e del Commissario straordinario dell'ILVA. Il Piano si intende attuato se entro il 31/07/2015 sono realizzate, almeno nella misura dell'8%, le prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il 31/12/2015, il commissario straordinario presenta al MATTM e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del Piano.</p> <p><b>DM MATTM 15 luglio 2013</b> (in attuazione dell'art. 1 comma 5, legge 89/2013) Nomina di un comitato di tre esperti scelti tra soggetti di comprovata esperienza e competenza.</p> <p><b>DL 101:</b> <b>Schema DM MATTM</b> (in attuazione Art. 12 c. 2): per definire le misure di compensazione ambientale e le eventuali ulteriori garanzie finanziarie relative all'Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. La mancata prestazione delle garanzie entro 120 gg dall'adozione del decreto comporta la decadenza dall'esercizio dell'attività di cui al comma presente (istruttoria in corso)</p>	<p><b>1.DL129:</b> GU: 184/2012 L 171: GU: 234/2012</p> <p><b>DL207:</b> GU: 282/2012 L 231: GU: 2/2013</p> <p><b>2.DL 61:</b> GU: 129/2013 L 89: GU: 181/2013</p> <p><b>DL101:</b> GU: 204/2013 L 125: GU: 255/2013</p> <p><b>DL 136:</b> GU: 289/2013 L 6: GU: 32/2014</p> <p><b>3.DL 1:</b> GU: 3/2015 L 20: GU: 53/2015</p> <p><b>DL 3:</b> GU: 19/2015 L 33 GU: 70/2015</p> <p><b>4. DL 83:</b> GU 147/2015 <b>L132/2015:</b> GU 192/2015</p> <p><b>DL 191:</b> GU 283 /2015 <b>L13:</b> GU</p>	<p>Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche</p> <p>Racc n. 2/2015 piano della portualità e della logistica e Agenzia per la coesione territoriale</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizza le economie degli SM</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<p>sviluppo per l'area di Taranto - salvaguardia risorse FSC 2007-2013 e assegnazione risorse FSC 2014-2020.</p> <p>D.L. 3/2015 (L. n. 33/2015) Art. 8-ter</p> <p><b>4. DL 83/2015</b> (L132/2015) Art. 21 octies</p> <p><b>DL 191/2015</b> (L. n. 13/2016)</p> <p><b>L 208/2015</b> Art. 1 c. 837; 840-841 (cfr. misura 16/sostegno imprese)</p> <p><b>Delibera CIPE</b> n.100/2015</p>	<p>le delle imprese di interesse strategico nazionale e concernenti la disciplina normativa e gli aspetti finanziari dello smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Ilva di Taranto Tali imprese commissariate possono contrarre finanziamenti prededucibili funzionali a porre in essere le attività di tutela ambientale e sanitaria o a garantire la continuazione dell'esercizio dell'impresa.</p> <p><b>DL 136:</b> si stabilisce il termine massimo del 28 febbraio 2014 per l'approvazione del piano ambientale, da effettuare con D.P.C.M. su proposta del Ministro dell'ambiente; si fissano le condizioni necessarie per considerare realizzata la "progressiva adozione" delle misure dell'AIA, come prevista dal DL 61 nelle more dell'approvazione del piano, ovvero: a) la conformità ai parametri di legge della qualità dell'aria riconducibile alle emissioni dello stabilimento e comunque assenza di peggioramento rispetto all'avvio del commissariamento; b) l'avvio degli interventi necessari ad ottemperare ad almeno l'80% delle prescrizioni dell'AIA.</p> <p>Gli interventi previsti dalle autorizzazioni integrate ambientali e dal piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria sono dichiarati indifferibili ed urgenti e devono essere definiti in modo tale da non interferire con la successiva bonifica delle acque sotterranee e delle altre matrici ambientali contaminate.</p> <p><b>3.DL 1:</b> disposizioni per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto, tra cui in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- estensione della disciplina prevista per l'amministrazione straordinaria delle imprese operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali alle imprese che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Per ILVA S.p.A. l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria determina la cessazione della precedente gestione commissariale e il subentro del nuovo organo commissariale nei poteri necessari per l'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria (c.d. Piano ambientale) adottato con il D.P.C.M. 14 marzo 2014;</li> <li>- agevolazioni fiscali e finanziarie nei confronti di alcune imprese che vantano crediti nei confronti dell'ILVA o di imprese di interesse strategico nazionale;</li> <li>- sostegno alle imprese fornitrici di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale soggette ad amministrazione straordinaria;</li> <li>- adozione, per il Comune di Taranto, un Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della "città vecchia" di Taranto, ad integrazione del progetto presentato per il "Piano nazionale delle città".</li> </ul> <p>Ha, inoltre, previsto che l'attuazione degli interventi funzionali a risolvere le situazioni di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana della città e dell'area di Taranto, sia disciplinata da uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo, prevedendo la costituzione di un Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.</p> <p><b>DL 3:</b> introdotte semplificazioni per l'accesso al Fondo centrale di garanzia per le PMI per quelle imprese fornitrici di beni o servizi connessi al risanamento ambientale o funzionali alla continuazione dell'attività di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale, soggette ad amministrazione straordinaria (ILVA S.p.A.).</p> <p><b>4.DL 83:</b> al fine di garantire il necessario bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva, della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente salubre, l'esercizio dell'attività di impresa degli stabilimenti di interesse strategico nazionale non è impedito dal provvedimento di se-</p>	<b>Delibera CIPE:</b> Senza effetti	<p><b>3.DL 1:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Previsto DM MISE</b> (in attuazione art. 1 c. 4) per scegliere l'istituzione finanziaria che effettua la perizia indipendente riguardante l'accertamento del canone di affitto (o del prezzo di cessione) che non deve essere inferiore a quello di mercato;</li> <li>- <b>previsto DM MIBACT</b> (in attuazione art. 8, c.1) entro 60 giorni dalla ricezione degli atti da parte del Comune di Taranto) per esprimere la valutazione positiva del Ministero sul Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di Taranto.</li> <li>- <b>previsto DM MIBACT</b> (in attuazione art. 8, c.3) entro 60 gg dalla data di entrata in vigore della legge di conversione per l'approvazione del progetto di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale militare marittimo di Taranto.</li> </ul> <p><b>4. DL 191:</b> <b>DM MISE-MEF 15 dicembre 2015</b> (in attuazione art. 3 c.1) : erogazione della somma di 300 mln in favore dell'amministrazione straordinaria del gruppo ILVA</p> <p><b>L 208:</b> <b>Previsto DM MISE-MEF</b> (in attuazione Art. 1 c. 840) definiti, ai fini dell'accesso alla garanzia del fondo per le imprese fornitrici/creditrice delle società di gestione di almeno uno stabilimento di interesse strategico nazionale soggette ad amministrazione straordinaria, tra cui, l'ILVA, appositi criteri di valutazione economico-finanziaria delle piccole e medie imprese</p>	26/2016	<b>L 208</b> GU 302/2015	<b>Delibera CIPE:</b> GU 69/2016	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>questro riferito ad ipotesi di reato inerenti alla sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Per la prosecuzione dell'attività degli stabilimenti, l'impresa deve predisporre, entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento di sequestro, un piano recante misure per la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro. L'attività di impresa non può protrarsi per un periodo di tempo superiore a 12 mesi dall'adozione dell'eventuale provvedimento di sequestro.</p> <p><b>DL 191:</b> disciplina il procedimento di cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. In particolare, prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i Commissari espletino le procedure per il trasferimento dei complessi aziendali entro il 30 giugno 2016;</li><li>- erogazione di risorse da parte dello stato all'amministrazione straordinaria. L'aggiudicatario dovrà restituire l'importo erogato e il rimborso di capitale e interessi sarà versato al Fondo ammortamento titoli di stato;</li></ul> <p>i commissari sono autorizzati a contrarre finanziamenti statali entro il limite massimo di 800 mln nel biennio 2016-2017;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-il Fondo istituito a garanzia dei finanziamenti concessi all'organo commissariale è rifinanziato per il 2016;</li><li>- il termine ultimo per l'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria è fissato al 30 giugno 2017;</li><li>- garantita la continuità occupazionale dei lavoratori di ILVA Genova.</li></ul> <p><b>L 208:</b> L'organo commissariale di ILVA S. p. A è autorizzato a contrarre finanziamenti.</p> <p><b>Delibera CIPE:</b> assegna l'importo di 38.693 mln a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, per la realizzazione del Piano stralcio di interventi di immediata attivazione per l'Area di Taranto. Per gli interventi finanziati con le risorse FSC 2007-2013 già assegnate dal CIPE (delibere n. 62/2011, n. 87/2012 e n. 92/2012) alla Regione Puglia, per un importo complessivo di 268,5 mln, inseriti nel Contratto istituzionale di sviluppo per l'Area di Taranto, le obbligazioni giuridicamente vincolanti si intendono assunte all'atto della stipula del Contratto e le risorse non sono assoggettate alle scadenze e alle relative sanzioni previste dalla delibera CIPE n. 21/2014.</p>						
17	Energia ed ambiente	<b>Tutela ecosistema</b>  1. D.L. 83/2012 (L. 134/2012) Art. 35  L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 226  2. <b>DLGS 145/2015</b>  <b>L n.221/2015</b> Art. 2, 6  <b>L 208/2015</b> Art. 1 c. 239-242	<p><b>1. DL 83:</b> Divieto di attività di ricerca, di prospezione e di coltivazione di idrocarburi in mare nelle zone marine protette e nuove disposizioni per autorizzazioni e concessioni. Destinazione del maggior gettito derivante dall'aumento delle aliquote dovute dai concessionari al finanziamento delle attività di salvaguardia del mare e di sicurezza delle operazioni <i>offshore</i>.</p> <p><b>L. 228:</b> Disposizioni per l'attuazione di programmi di monitoraggio coordinati, come definiti a livello Comunitario, per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine</p> <p><b>2.DLGS 145:</b> non solo recepisce direttiva 2013/30/UE finalizzata a fissare standard minimi di sicurezza per la prospezione, ricerca e produzione di idrocarburi in mare di elevata qualità con l'obiettivo di ridurre incidenti e di aumentare la protezione dell'ambiente marino. I lavori di recepimento sono stati svolti da un Tavolo Tecnico partecipato da tutte le Amministrazioni interessate. Tra le principali innovazione della normativa vigente, vi è l'istituzione di un Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare p(previsto a livello centrale e territoriale) per lo</p>	<p><b>1. DL 83:</b> Senza effetti</p> <p><b>L 228:</b> autorizzata la spesa di 5 mln per l'anno 2014 e di 10 mln a decorrere dall'anno 2015</p> <p>2. <b>DLGS 145:</b> Senza effetti</p> <p><b>L 221:</b> maggiori oneri per 0,8 mln nel 2015 e di 1 mln annui a decorrere dal 2016</p> <p><b>L 208:</b> Senza effetti</p>	<p><b>2. DLGS 145:</b> -previsto <b>DPCM</b> (in attuazione art. 8 c. 1) per la nomina del presidente del Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare, per una durata di 3 anni, sentito il parere delle Commissioni parlamentari competenti.</p> <p>-previsto <b>DPCM</b> (in attuazione art. 8 c. 6) per le modalità di funzionamento del Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare.</p>	<p><b>DL83:</b> GU: 147/2012 L 134: GU: 187/2012</p> <p><b>L228:</b> GU: 302/2012</p> <p><b>2. DLGS 145:</b> GU: 215/2015</p> <p><b>L 221: GU</b> 13/2016</p> <p><b>L 208</b> GU 302/2015</p>		Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>svolgimento dei compiti che la direttiva rimette all'autorità competente in materia</p> <p><b>L 221:</b> fra le azioni di monitoraggio ambientale sono compresi gli adempimenti connessi alle valutazioni ambientali in ambito costiero e marino da parte di ISPRA e Agenzie regionali per l'ambiente. E' integrato l'elenco delle zone in cui è consentita l'istituzione di parchi o riserve marine e sono destinate risorse per l'istituzione di aree marine protette.</p> <p><b>L 208:</b> divieto di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in alcune zone di mare.</p>						
18	Energia ed ambiente	Misure per la razionalizzazione del fabbisogno energetico	D.L. n. 83/2012 (L.134/2012) Art. 38-Bis e 38-Ter	<b>DL 83:</b> Al fine di ridurre il consumo di gas naturale nel settore termoelettrico nelle situazioni di emergenza gas e garantire le forniture di energia elettrica, il MISE individua le esigenze di potenza produttiva, alimentabile ad olio combustibile e altri combustibili diversi dal gas di cui garantire la disponibilità, nonché gli specifici impianti di potenza superiore a 300 MW destinati a far fronte ad emergenze.	<b>DL 83:</b> Senza effetti	<b>DL 83</b> <b>DM MISE</b> del 23 novembre 2012 (in attuazione art. 38bis c. 1): individuazione delle esigenze di potenza produttiva alimentabile con olii combustibili diversi dal gas.  <b>DM MISE</b> 19 aprile 2013 (in attuazione art. 38bis): introduce il Piano di emergenza per fronteggiare eventi sfavorevoli per il sistema del gas naturale (così come modificato da DM MISE 13 settembre 2013)  <b>DM MISE</b> 13 settembre 2013 (in attuazione art. 38-bis): reca termini e condizioni di partecipazione del settore termoelettrico nelle situazioni di emergenza alla riduzione dei consumi di gas per il 2013/2014	<b>DL83:</b> GU: 147/2012 L 134: GU: 187/2012	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5/2013 - Efficienza energetica	
19	Energia ed ambiente	Interventi sulla tariffazione energetica	<b>1.</b> D.L. 83/2012 (L.134/2012) Art. 39  <b>2.</b> D.L. 69/2013 (L. 98/2013) Art. 5, c. 2-5  D.L. 145/2013 (L. 9/2014) Art. 1, c. 1-6 octies  <b>3.</b> D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014) Artt.23,24, 27, 28	<b>1. D.L. 83:</b> La norma è finalizzata ad identificare le categorie di imprese a forte consumo di energia secondo i criteri dati dalla direttiva europea 2003/96 in materia di tassazione energetica, ai fini della successiva rideterminazione delle accise nonché della revisione della distribuzione degli oneri generali di sistema del settore elettrico.  <b>2. DL 69:</b> Le maggiori entrate derivanti dall'estensione della Robin Hood tax sono in parte destinate alla riduzione della componente A2 della bolletta elettrica deliberata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base delle modalità individuate con decreto interministeriale. Modificate le modalità di determinazione delle tariffe concesse agli impianti in regime Cip6, prevedendo una parziale deroga per gli impianti di termovalorizzazione di rifiuti nei primi otto anni di esercizio. <b>DL 145:</b> L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) aggiorna i criteri per la determinazione dei prezzi di riferimento dell'energia elettrica per i clienti in regime di maggior tutela, tenendo conto delle mutazioni intervenute nell'effettivo andamento orario dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato. Altro obiettivo è ridurre la componente A3 cercando di agire direttamente sull'incentivazione alle fonti rinnovabili. Aumenta la trasparenza delle componenti di base del costo, garantendo la corrispondenza dei consumi fatturati a quelli effettivi.  <b>3. DL 91:</b> I minori oneri derivanti dal DL sono destinati alla riduzione delle tariffe elettriche di clienti di media tensione e di quelli a bassa tensione con potenza impegnata non inferiore a 16,5 kW. L'Autorità provvederà a ripartire i benefici in modo proporzionale. Sarà destinato ai citati beneficiari il risparmio sulle tariffe derivante dallo "spalma incentivi volontario" (stimato in 200 mln di euro) previsto dal DL 145. A decorrere dal 2015, i corrispettivi tariffari a copertura degli oneri generali di sistema sono determinati facendo riferimento al consumo di energia elettrica dei clienti finali. Per le reti interne di utenza, per i sistemi efficienti di utenza e per quelli	<b>1. DL 83:</b> Senza effetti  <b>2. DL 69:</b> la riduzione A2, per il BS comporta maggiori spese per 104, 1 mln a decorrere dal 2015; per la PA minori entrate di pari importo.  <b>DL 145:</b> Senza effetti  <b>3. DL 91:</b> Senza effetti	<b>1. DL 83: DI MEF-MISE</b> del 5 aprile 2013: definisce le imprese a forte consumo di energia, in base a requisiti e parametri relativi a livelli minimi di consumo ed incidenza del costo dell'energia sul valore dell'attività d'impresa.  <b>2. DL 69: DI MEF-MISE 31 dicembre 2015</b> (in attuazione art. 5, c. 2): nelle more dell'emanazione del decreto attuativo, l'AEEG ha ritenuto opportuno adeguare riduzione della componente tariffaria A2 con delibere 279/2013/R/com del 28 giugno 2013  <b>DM MISE 31 gennaio 2014</b> (in attuazione art.5 c.3) modalità di aggiornamento del valore del costo evitato di combustibile.  <b>DL 145: DM MISE 6 novembre 2014</b> (in attuazione art. 1 c. 3): stabilisce le modalità di determinazione dei nuovi Incentivi riconosciuti sull'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili esistenti, diversi dagli impianti fotovoltaici  <b>DM MISE 24 marzo 2015</b> (in attuazione art.1 c.6 septies): disciplina dei controlli metrologici successivi sugli strumenti di misura già messi in servizio  <b>Schema DM MISE</b> (in attuazione art. 1 c. 6 octies) per individuare processo di progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili, obiettivi temporali e modalità di sostegno degli investimenti (istruttoria in corso)  <b>DM MEF 31 dicembre 2015</b> (in attuazione art. 5 c. 2) : individuazione delle modalità di riduzione della componente A2 della tariffa elettrica deliberata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico.	<b>1. DL83:</b> GU: 147/2012 L 134: GU: 187/2012  <b>2. DL 69:</b> GU: 144/2013 L 98: GU: 194/2013  <b>DL 145:</b> GU: 300/2013 L 9: GU: 43/2014  <b>3. DL 91:</b> GU: 144/2014 L 116: GU: 192/2014	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			ad essi equiparati, i corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema si applicano sull'energia elettrica consumata e non prelevata dalla rete, in misura del 5% dei corrispondenti importi unitari dovuti sull'energia prelevata dalla rete. Non sono dunque più esentati dal pagamento degli oneri di sistema i consumatori connessi ai sistemi semplici di produzione e consumo. A decorrere dal 1°luglio 2014 è prevista l'esclusione dagli oneri tariffari dello sconto previsto dal CCNL per i dipendenti del settore elettrico. E' infine prevista una riduzione dei costi del sistema elettrico per le isole minori non interconnesse.						
20	Energia ed ambiente	<b>Produzione sostenibile</b>	Schema di DECRETO INTERMINISTRIALE per l'applicazione di un marchio nazionale di qualità ambientale  Accordi volontari e/o bandi di gara con le imprese e le istituzioni pubbliche	Disposizioni su produzione e livelli di prestazione ambientale per i prodotti dei distretti e delle filiere produttive che caratterizzano il tessuto produttivo nazionale.  Accordi volontari con il settore produttivo italiano per la sperimentazione su vasta scala e ottimizzare le differenti metodologie di misurazione delle prestazioni ambientali al fine dell'armonizzazione e replicabilità. Bandi di gara per le PMI per incentivare investimenti per la sostenibilità ambientale e l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo.	Bandi pubblici per un valore totale di 3,6 mln	Bandi sono pubblicati  <b>Schema</b> di regolamento all'esame del Ministro	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
21	Energia ed ambiente	<b>Strategia energetica nazionale</b>	<b>1.</b> Strategia energetica nazionale- Documento governativo  <b>2.</b> D.Lgs. 108/2013	<b>1.Documento programmatico:</b> La realizzazione della SEN si pone come obiettivo il raggiungimento al 2020 di vari risultati, tra cui: riduzione di circa il 19 per cento di emissioni di gas serra; aumento del 20 per cento dell'incidenza dell'energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi; etc.  <b>2.DLGS 108:</b> Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni derivanti da Regolamento CE n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono. Per la riduzione delle produzioni e degli usi delle sostanze pericolose per la fascia di ozono stratosferico, il Min. Ambiente sta attuando misure nazionali per il rispetto degli obblighi del <b>Protocollo di Montreal</b> (1988)	<b>2. DLGS 108:</b> I proventi derivanti dall'attuazione del provvedimento saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato e successivamente riassegnati al MATTM per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e al MEF per il potenziamento delle attività di controllo.	<b>1. DI MISE-MATTM</b> 8 marzo 2013 che adotta la SEN  <b>2.DLGS 108:</b> GU: 227/2013			AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
22	Energia ed ambiente	<b>Spazi verdi urbani e cambiamenti climatici</b>	<b>1.</b> L. 10/2013  <b>2. DD MATTM 16 giugno 2015, prot. n. 86</b>  <b>L 208/2015</b> <i>Art. 1 c.477</i>	<b>1. L 10:</b> Tra le disposizioni, introduzione della Giornata nazionale degli alberi il 21 novembre al fine di promuovere nelle scuole iniziative per la conoscenza dell'ecosistema boschivo e stimolare un comportamento quotidiano ecosostenibile; obbligo da parte dei Comuni con più di 15mila abitanti di porre a dimora un albero entro sei mesi (non più dodici) dalla nascita di un neonato, provvedendo a censire e classificare gli alberi piantati; istituzione di un Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.  <b>2. DD "Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici".</b>  <b>3. L 208:</b> <i>autorizzato un contributo al fine di studiare e valutare gli effetti dei cambiamenti climatici attraverso le attività di ricerca svolte dal Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici.</i>	<b>1. L 10:</b> Senza effetti  <b>3. L 208:</b> <i>in termini di SNF e IND previste maggiori spese per 5 mln a decorrere dal 2016.</i>	<b>1. L 10:</b> GU: 27/2013  <b>2. L 208</b> GU 302/2015	<i>Racc. n. 2/2015 Piano della portualità e Agenzia per la Coesione territoriale</i>	Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	<b>AGS 2016</b> 1° Priorità <b>Rilancio</b> degli investimenti
23	Energia ed ambiente	<b>Chimica verde</b>	Protocollo di Intesa per la realizzazione di un progetto di sviluppo nella chimica sostenibile.	<b>Protocollo:</b> ha lo scopo di promuovere alcuni importanti progetti nel campo della chimica industriale da fonti rinnovabili, che consentiranno di produrre biocarburanti di 2° e 3° generazione	<b>DI MISE-MATTM</b> del 9 ottobre 2013, n. 139: dà attuazione al Protocollo, disponendo misure di semplificazione con tempistica accelerata per le bioraffinerie di 2° generazione			Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
24	Energia ed ambiente	<b>Gestione dei Rifiuti</b>	<b>1.</b> DM MATTM 3 gennaio 2013 (così come modificato da	<b>1. DM MATTM:</b> individuazione di obiettivi, azioni e misure sul recupero di materia e di energia, piena utilizzazione della capacità produttiva degli impianti di trattamento meccanico-	<b>1. Per il protocollo:</b> 10 mln annui per il triennio 2012-2014 da parte del Ministero Ambiente. Impegnati a favore di Roma capitale 6 mln	<b>1.</b> In attuazione degli <b>Accordi di programma: -DM del 21 dicembre 2012 e del 1 luglio 2013:</b> approvato accordo con <b>Roma capitale</b> , impegnate e trasferite risorse	<b>1.</b> Protocollo: da 4 agosto 2012 Accordi: da 20-	Target n. 3 - Riduzione emissioni	AGS n. 3/2013 - Promuovere

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	DM MATTM del 9 gennaio 2013)	biologico del Lazio, al fine di allineare la gestione integrata dei rifiuti di Roma e del Lazio alle direttive europee e alle leggi nazionali.	per il 2013.		21 dicembre 2012		gas ad effetto serra	la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
	DM MATTM n. 22 del 14 febbraio 2013	<b>DM 22:</b> regolamento che individua le condizioni alle quali alcuni combustibili solidi secondari cessano di essere rifiuto e ne stabilisce l'impiego nei processi industriali. Promuove la produzione e l'utilizzo di combustibili solidi secondari (CSS) da utilizzare, a determinate condizioni, in sostituzione di combustibili convenzionali per finalità ambientali e economiche con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti, ivi incluse le emissioni di gas climalteranti, all'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.	<b>DM:</b> senza effetti	<b>Accordi di programma (art. 2, c. 323 L. n. 244/2007):</b> • con Comune di Roma: 1,16 mln • con Comune di Napoli: 5,15 mln • con Comune di Palermo: 2,49 mln	<b>L28:</b> GU: 71/2012			
	Protocollo di intesa: 'Patto per Roma' del 4 agosto 2012		<b>L28:</b> Senza effetti	<b>L 228:</b> <b>DM MATTM</b> 25 marzo 2013 e ss. mm ( Dm 27 giugno 2013, Dm 30 settembre , in attuazione art. 1, c. 358 L. n. 228): reca integrazione al DM 3 gennaio 2013 concernente specifica dei poteri del commissario per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma.	<b>2, L228:</b> GU: 302/2012	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
	Tre Accordi di programma tra il MATTM e il Comune di Roma, di Napoli e di Palermo	<b>Protocollo:</b> individuazione di obiettivi, azioni e misure anche finanziarie per dotare Roma Capitale, Ciampino, Fiumicino e Stato della Città del Vaticano di un sistema di gestione integrata di rifiuti idoneo a garantire in modo permanente sicurezza, affidabilità, stabilità e sostenibilità nelle procedure di raccolta, trattamento, riutilizzo, riciclaggio, smaltimento dei rifiuti e garantire una significativa valorizzazione economica delle risorse che scaturiscono da tali attività, in conformità alla normativa comunitaria.	<b>L 228:</b> Senza effetti		<b>DL 69:</b> GU: 144/2013 L98: GU: 194/2013			
	L. n. 28/2012: Art. 2 e 3, c.5		<b>Programma :</b> Senza effetti	<b>Progetti:</b> per il bando la L. 244 prevedeva circa 7 mln. Seguiranno impegni economico-finanziari nel corso del 2014	<b>Progetti:</b> in corso l'istruttoria di valutazione dei progetti	Racc. n. 2/2015 Piano della portualità e Agenzia per la Coesione territoriale		AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM
	L. n. 228/2012 , Art.1 c. 358-362		<b>3. DL 91:</b> Senza effetti	<b>3. DL 91:</b> <b>DM MATTM 2 aprile 2015 n.55</b> (in attuazione art. 14, c. 4): Nomina del Commissario straordinario per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Salerno	<b>3. DL 91:</b> GU: 144/2014 L 116: GU: 192/2014			
	<b>2. D.L. 69/2013 (L.98/2013)</b> Art. 41 c. 5, 6, 7, 7-bis, 7-ter, 7-quarter	<b>Accordi di programma:</b> per la promozione degli interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio nel Comune di Roma, di Napoli e di Palermo	<b>DL 133:</b> Senza effetti	<b>DL 133:</b> <b>-Schema DPCM</b> (in attuazione art. 35, c.1): individua la capacità complessiva di trattamento di rifiuti urbani e assimilati degli impianti di incenerimento in esercizio o autorizzati a livello nazionale e degli impianti di incenerimento con recupero energetico di rifiuti urbani e assimilati da realizzare per coprire il fabbisogno residuo	<b>DL 133:</b> GU: 212/2014 L 164: GU: 262/2014			
	<b>Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti</b> (DM MATTM 7 ottobre 2013)	<b>L28:</b> Disposizioni in materia di commercializzazione di sacchi per asporto merci nel rispetto dell'ambiente. Si prevede che le integrazioni e le modifiche degli allegati alle norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati del T.U.A siano adottate con DM MATTM. <b>L 228 :</b> Tra le disposizioni si chiariscono i poteri attribuiti al Commissario, nominato con il D.M. 3 gennaio 2013 per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio nella provincia di Roma. Si dettano inoltre disposizioni volte alla nomina di uno o più commissari ad acta, per consentire l'accelerazione e la semplificazione degli interventi che riguardano la gestione degli impianti nella Regione Campania già previsti e non ancora realizzati, in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2007/2195.	<b>4. DL 78:</b> Senza effetti					
	<b>Progetti</b> di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti		<b>L221:</b> Senza effetti	<b>DL185:</b> in termini di SN previste maggiori spese pari a 150 mln per l'anno 2015, in termini di IN 70 mln nel 2015, 32 mln nel 2016 e 47 mln nel 2017.				
	<b>3. D.L. 91/2014 (L 116/2014)</b> Art. 14, c. 1,4, 8-ter			<b>- DPCM 7 marzo 2016</b> (in attuazione art. 35, c.2): individua il fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni	<b>4. DL 78:</b> GU 140/2015 <b>L 125:</b> GU 188/2015			
	D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014) Art. 35	<b>2 DL 69:</b> adottate disposizioni in materia di gestione delle acque sotterranee emunte		<b>4. L 221:</b> <b>Previsto DM MATTM</b> (in attuazione art. 27, c.1): individua i porti marini dotati di siti idonei per avviare operazioni di raggruppamento e dei gestione dei rifiuti raccolti durante la gestione di aree marine protette	<b>L 221:</b> GU 13/2016			
	<b>4. DL 78/2015 (L 125/2015)</b> Art. 7 c.9 ter	<b>DM MATTM:</b> Adottato il Programma entro i termini previsti dalla Direttiva 2008/98/CE che fissa obiettivi di riduzione dei rifiuti urbani e speciali per il 2020 rispetto ai dati del 2010. Entro 1 anno, le Regioni sono tenute a integrare la loro pianificazione territoriale con le indicazioni contenute nel Programma (di cui all'art. 180 D.Lgs n. 152/2006) che ha l'obiettivo di promuovere la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, urbani e speciali.		<b>Previsto DM MATTM</b> (in attuazione art. 27, c.2):disciplina procedure, modalità e condizioni per l'estensione delle attività in altri porti	<b>DL185:</b> GU 275/2015 <b>L 9:</b> GU 18/2016			
	<b>L 221/2015</b> Art. 1,25-50;65-66;69			<b>Previsto DM MATTM</b> (in attuazione art. 38, c.1 (1 oc-ties)):definisce i criteri e le procedure per il compostaggio di comunità di rifiuti organici				
	<b>DL185/2015 (L.n.9/2016)</b> Art.2	<b>Progetti:</b> Avviata procedura ad evidenza pubblica ( di cui alla L. n. 244/2007, art. 2 c.323) per la selezione di progetti di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e riciclaggio rivolto ai Comuni italiani ubicati nel territorio delle Regioni oggetto di procedure di infrazione o di condanna da parte della Corte di Giustizia per violazione della normativa comunitaria in materia di rifiuti, i cui Consigli comunali, risultino sciolti a causa di collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata. Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento per l'attribuzione di contributi economici nelle materie suddette (2 aprile 2014; cfr. sito MATTM) .		<b>Previsto DM MATTM</b> (in attuazione art. 39, c.4):disciplina le modalità della sperimentazione del sistema del vuoto a rendere				
				<b>Previsto DM MATTM</b> (in attuazione art. 40, c.3):stabilisce le modalità attuative per destinare i proventi da sanzioni amministrative ad apposito Fondo e ai comuni.				
				<b>DL 185:</b> <b>Previsto DPCM</b> (in attuazione art. 2 c..5): sono disciplinate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a carico delle risorse del Fondo.				



	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY		
			<p><b>3. D.L. 91:</b> al fine di semplificare il sistema di tracciabilità dei rifiuti nonché prevenire eventuali procedure d'infrazione sono state apportate due modifiche al Dlgs 152/2006 (codice dell'ambiente): in particolare, per consentire il ricorso temporaneo a forme, anche speciali, di gestione dei rifiuti si estende la portata della norma di tutela anche alle situazioni di pericolo ancora allo stato potenziale. Si precisa, inoltre che l'ordinanza può disporre la requisizione in uso degli impianti e l'avvalimento temporaneo del personale che vi è addetto senza costituzione di rapporti di lavoro con l'ente pubblico. Inoltre, con riferimento alla regione Campania viene nominato un commissario straordinario per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. Infine, nelle more del completamento degli impianti di compostaggio viene incrementata dell'8%, fino alla data del 31/12/2015, la capacità ricettiva e di trattamento dei rifiuti organici.</p> <p><b>DL 133:</b> previste, in particolare, misure:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per la realizzazione su scala nazionale di un sistema adeguato e integrato di gestione dei rifiuti urbani e per conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio;</li><li>- per la gestione e per la tracciabilità dei rifiuti e per il recupero dei beni in polietilene.</li></ul> <p><b>4. DL 78:</b> l'attribuzione ai rifiuti della caratteristica di pericolo HP14 "ecotossico" ai quelli che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.</p> <p>(nelle more dell'adozione, da parte della Commissione europea, di criteri specifici).</p> <p><b>L 221:</b> disposizioni varie in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-fertilizzanti;</li><li>- raccolta rifiuti dai fondali marini e misure di sensibilizzazione dei proprietari di carichi inquinanti trasportati via mare;</li><li>-attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti;</li><li>- incremento della raccolta differenziata, della diffusione del compostaggio dei rifiuti organici, del sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi di acqua e birra;</li><li>-trattamento dei rifiuti tramite compostaggio aerobico;</li><li>-obiettivi di riduzione di rifiuti in discarica;</li><li>-scarichi e riutilizzo di residui vegetali;</li><li>-spazi dedicati nei centri di raccolta per scambio e riutilizzo dei beni.</li></ul> <p><b>DL185:</b> previsto un Piano straordinario di interventi per lo smaltimento dell'ingente quantità di rifiuti imballati (c.d."ecoballe") e la bonifica dei siti del territorio e il ripristino di quelli utilizzati nel periodo di emergenza nella regione Campania.</p> <p>A tal fine è istituito un Fondo presso il MEF.</p>								
25	Energia ed ambiente	<b>Edifici energia quasi zero</b>	<i>Cfr. misura n. 4</i>  D.L. 63/2013 (L. n. 90/2013) Art. 5 c. 1	<b>DL 63:</b> Obbligatorietà, a partire dal 2018, per la Pubblica Amministrazione e dal 2020 per tutti gli altri edifici, di realizzare nuovi edifici ad altissima prestazione energetica (edifici ad energia quasi zero) .	<b>DL63:</b> Senza effetti	Il Piano è in fase avanzata di elaborazione e tiene conto della relazione sugli orientamenti nazionali per incrementare gli edifici ad energia quasi zero, trasmessa alla Commissione Europea il 22 ottobre 2013 e del documento di proposta per la riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico e privato di cui all'art. 4 del DLGS 102/2014 di recepimento della direttiva 2012/27/UE	<b>DL 63:</b> GU: 130/2013 <b>L 90:</b> GU: 181/2013	Racc. 5/2013- correnza	n. Con-	Target n 5 – Efficienza energetica	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
26	Energia ed ambiente	<b>Green economy</b>	<b>L n. 221/2015</b>	<b>L 221:</b> il Collegato ambiente è un provvedimento ampio in materia ambientale per promuovere misure di <i>Green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. Si segnalano disposizioni relative a :	<b>L 221:</b> complessivamente maggiori oneri per 0,8 mln nel 2015; 21.536 mln nel 2016, 12,685 mln annui per il biennio 2017-2018, 6,667mln per il 2019 e 1 mln a decorrere dal	<b>L 221:</b> <b>Previsti uno o più DLGS</b> attuativi della delega al Governo (in attuazione art. 70) per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali	<b>L 221:</b> 13/2016	GU	Racc. n. 2/2015 Piano della portualità e Agenzia per	Target n 5 – Efficienza energetica	AGS 2016 1° Priorità Rilancio degli inve-

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
			-protezione della natura e strategia di sviluppo sostenibile; -appalti verdi e adozione di sistemi EMAS ed Ecolabel UE; -emissioni gas serra (cfr. misura 7); - gestione e semplificazioni in materia di rifiuti (cfr. misura 24); - rischio idrogeologico (cfr. misura 28); - strategia nazionale delle Green Community - istituzione di "oil free zone" , aree territoriali in cui si prevede la progressiva istituzione del petrolio con energie prodotte da fonti rinnovabili	2020, con effetti su entrambi i saldi. Gli effetti singoli sono specificati nelle diverse misure	<b>Previsto DLGS</b> (in attuazione art. 76): proroga di sei mesi (al 25 novembre 2016) per l'esercizio della delega autorizzata dall'art. 19, c. 1 L .n. 161/2014 (Legge europea 2013-bis) per il riordino dei provvedimenti vigenti in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico prodotto da sorgenti sonore fisse e mobili		la Coesione territoriale		stimenti	
27	Energia ed ambiente	<b>Efficientamento energetico delle Infra-strutture pubbliche</b>	<b>1.</b> D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014) – Artt. 9 – 12, cc. 4,4bis	<b>1. DL 91:</b> prevista la possibilità di concedere finanziamenti a tasso agevolato a PA per immobili adibiti all'istruzione scolastica e all'istruzione universitaria, nonché per edifici dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), al fine di realizzare interventi di incremento dell'efficienza energetica degli edifici medesimi. Per quanto attiene alle procedure, tale finanziamento (a valere sul Fondo rotativo per l'attuazione del Protocollo di Kyoto) sarà gestito direttamente dalla CDP S.p.A . Dagli interventi dovrà conseguire un miglioramento del parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi in un periodo massimo di tre anni. Tale miglioramento dovrà essere oggetto di certificazione da parte di un organismo tecnico terzo e la durata dei finanziamenti non potrà essere superiore a venti anni.	<b>1. DL 91:</b> Senza effetti	<b>1.DL 91:</b> <b>DI MATTM- MEF 14 aprile 2015</b> ( in attuazione dell'art. 9 c 8): Individuazione dei criteri e delle modalità di concessione, erogazione e rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato  <b>DM MATTM 22 febbraio 2016</b> (in attuazione art. 9): riprogrammazione delle risorse del fondo Kyoto per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.	<b>1. L 147:</b> GU: 302/2013  <b>2. DL 91:</b> GU: 144/2014 <b>L 116:</b> GU: 192/2014	Racc. 5/2013- correnza	n. Con-  Target n 5 – Efficienza energetica	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
28	Energia ed ambiente	<b>Interventi contro il dissesto idrogeologico e interventi di bonifica</b>	<b>1.</b> L 147/2013 – Art. 1, c. 111, 112,113,  <b>2.</b> D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014) – Art. 10  D.L. 133/2014 (L. 164/2014) - Artt. 7, c. 2-9bis; – Art. 9, c. 2septies  <b>3. Delibera CIPE 32/2015</b>  <b>L n. 221/2015</b> - Art. 52, 54, 55  <b>L 208/2015</b> Art. 1 c. 716; 839 e Tabella E	<b>1. L 147:</b> destinate risorse per il finanziamento di progetti per la messa in sicurezza del territorio a rischio dissesto idrogeologico e di attività di tutela e gestione della risorsa idrica volta a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani.  <b>2. DL 91:</b> disposizioni urgenti finalizzate all'utilizzo delle risorse e all'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale, nonché per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania. A tal fine, è previsto il subentro dei Presidenti delle regioni nelle funzioni dei commissari straordinari e nella titolarità delle relative contabilità speciali a valere sul Fondo rotativo per l'attuazione del Protocollo di Kyoto nel limite di 350 mln.  <b>DL 133:</b> introdotte alcune disposizioni in materia di mitigazione del dissesto idrogeologico , nonché modifiche di carattere procedurale al Codice dei contratti pubblici per i lavori urgenti.A partire dalla programmazione 2015, le risorse destinate al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio saranno utilizzate tramite Accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata a il MATTM. Gli interventi sono individuati tramite DPCM. I presidenti delle Regioni assumono il ruolo di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico.  <b>3. Delibera CIPE</b> :al punto 1 è stato assegnato al MATTM un importo di 450 mln a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione (programmazione 2014-2020; cfr. <i>misura 41 – area Spesa pubblica</i> ) al fine di assicurare l'avvio di interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili Sono state individuate altre risorse disponibili a legislazione vigente per interventi nelle aree metropolitane e urbane e ulteriori 100 mln oltre a valere sul FSC 2014-2020 per inco-	<b>1. L 147:</b> previste maggiori spese pari a 70 mln nel 2014, 110 mln nel 2015 e 150 mln nel 2016 con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN gli effetti sono pari a 10 mln nel 2014, 50 mln nel 2015 e 90 mln nel 2016.  <b>2. DL 91:</b> Senza effetti <b>DL 133:</b> Senza effetti  <b>3. Delibera CIPE:</b> Senza effetti  <b>L 221:</b> maggiori spese per 10 mln nel 2016 per entrambi i saldi;  <b>L 208:</b> in termini di SNF previste maggiori spese per 10 mln per ciascuno degli anni 2016,2017, 2018. In termini di IND previste maggiori spese per 30 mln nel 2016 e 10 mln annui nel biennio 2017- 2018. <b>Tabella E:</b> Previsto rifinanziamento in tabella E di 50 mln per il 2016, 50 mln per il 2017, 150 mln per il 2018 e 1.700 mln per il periodo 2019-2030.	<b>1. L 147:</b> <b>DM MATTM 13 novembre 2014</b> (in attuazione di c.112): riparto Fondo MATTM riguardante dotazioni al fine di finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani.  <b>DM MATTM 3 dicembre 2014 n.303</b> (in attuazione c. 113)  <b>2. DL 91:</b> <b>DPCM 24 febbraio 2015</b> (in attuazione c. 11): concernente i criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. L'allegato in cui sono individuati i criteri e le modalità per stabilire le priorità di assegnazione delle risorse agli interventi è stato sostituito dall'allegato di cui al <b>DPCM 28 maggio 2015</b> .  <b>DM MATTM 15 gennaio 2015</b> (in attuazione c. 12-bis): viene soppressa la commissione e i compiti sono trasferiti al MATTM.  <b>DL 133:</b> <b>DPCM 15 dicembre 2014</b> (in attuazione art. 9, c. 2 septies) Individuazione dei lavori urgenti di realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico tra quelli previsti negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e le regioni  <b>DM MATTM 15 settembre 2015</b> (in attuazione art. 7, c 2) interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico  <b>3.L 208:</b> <b>-Previsto DPCM</b> (in attuazione Art. 1 c. 716): individua gli enti	<b>1. L 147:</b> GU: 302/2013  <b>2. DL 91:</b> GU: 144/2014 L 116: GU: 192/2014  <b>3. DL 133:</b> GU: 212/2014 L 164: GU: 262/2014  <b>4. Delibera CIPE:</b> GU 153/2015  <b>L221:</b> GU 13/2016  <b>L 208</b> GU 302/2015	Racc. 5/2013- correnza	n. Con-  dei Trasporti, infrastrutture strategiche	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>raggiare l'avanzamento, soprattutto nel Mezzogiorno, delle attività progettuali di mitigazione del rischio.</p> <p><b>L 221:</b> le disposizioni prevedono: - finanziamento ai comuni per interventi di rimozione o demolizione di opere e di immobili realizzati in aree a rischio idrogeologico; -sportello unico edilizia anche per atti e provvedimenti delle amministrazioni preposte alla tutela dell'assetto idrogeologico e altre misure procedurali relative a una maggiore tutela dell'assetto idrogeologico; -fondo per la progettazione di interventi contro il dissesto idrogeologico</p> <p><b>L 208:</b> Per l'anno 2016 vengono escluse dal saldo non negativo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito. Incrementata la dotazione del fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive.</p>		<p>locali beneficiari dell'esclusione nel saldo non negativo delle spese sostenute per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, nonché l'importo dell'esclusione stessa</p>				
29	Energia ed ambiente	<b>Gestione rifiuti radioattivi</b>	<p><b>1.</b> DLGS 45/2014</p> <p><b>2.</b> D.L. 47/2014 (L. n. 80/2014) – Art. 12, c. 5 (così come modificato da Art. 13, c. 8 DL 91/2014)</p> <p>D.L. 1/2015 (L. n. 20/2015) – Art. 3, c. 5-bis</p>	<p><b>1.DLGS 45:</b> Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi</p> <p><b>2. DL 47</b> :per il carattere di specificità delle lavorazioni che richiedono il trattamento di materiali e rifiuti radioattivi, è individuata un'apposita categoria di lavorazioni riferite alla realizzazione di opere di smantellamento e messa in sicurezza di impianti nucleari.</p> <p><b>DL 1:</b> finanzia la messa in sicurezza e la gestione dei rifiuti radioattivi nel Comune di Statte, in provincia di Taranto.</p>	<p><b>1. DLGS:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 47 e 91:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 1:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 3:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1. DLGS 145:</b> <b>DM MATTM 7 agosto 2015</b> ( in attuazione art. 5): <b>Classificazione dei rifiuti radioattivi</b></p> <p><b>2.</b> <b>DL 91: previsto</b> <b>DI MATTM MISE e MIN Salute</b> (da adottare entro 30 gg dall'entrata in vigore del decreto) per individuare la categoria di lavorazioni specificatamente riferita alla realizzazione di opere di smantellamento e messa in sicurezza degli impianti nucleari – Tavolo tecnico presso PdCM</p>	<p><b>1.DLGS 45:</b> GU: 71/2014</p> <p><b>2. DL 47:</b> GU: 73/2014 L 80: GU: 121/2014</p> <p><b>DL 91:</b> GU: 144/2014</p> <p><b>DL 1:</b> GU: 3/2015 L 20: GU: 53/2015</p>	<p>Racc. n. 5/2013- Con-correnza</p>	<p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
30	Energia ed ambiente	<b>Aree marine protette</b>	<p><b>1.</b> L.147/2013 – Art. 1, cc. 116, 117</p> <p><b>2. L 221/2015</b> – Art. 6</p>	<p><b>1. L 147:</b> autorizzate risorse per l'istituzione di nuove aree marine protette, nonché per potenziare la gestione e il funzionamento di quelle già costituite.</p> <p><b>2. L 221:</b> autorizzate risorse per aree marine protette (0,8 mln per 2015 e 1 mln a decorrere dal 2016 – cfr. misura 26)</p>	<p><b>1. L 147:</b> maggiori spese per 1 mln nel 2014, 3 mln annui nel 2015-2016.</p> <p><b>2.L 221:</b> cfr. misura 26</p>		<p><b>1. L 147:</b> GU: 302/2013</p> <p><b>2. L221:</b> GU 13/2016</p>		<p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
31	Energia ed ambiente	<b>Riqualificazione dei siti e delle aree di Interesse nazionale (SIN)</b>	<p><b>1.</b> D.L. 136/2013 (L. n. 6/2014) – Artt. 1 -7</p> <p>D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) – Artt. 4-4 ter</p> <p><b>2.</b> D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014) Art. 33,33-bis</p> <p>L. 190/2014 - Art. 1 c. 50 e 51</p> <p><b>3. L 208/2015</b></p>	<p><b>1. DL 136:</b> in relazione alla gravità sanitaria, ambientale in cui versano alcune zone di territorio nazionale, sono state emanate misure di particolare urgenza, tra cui: Regione Campania: autorizzate indagini e relative modalità attuative per lo svolgimento della mappatura, anche mediante strumenti di telerilevamento, dei terreni regionali destinati all'agricoltura, al fine di accertare l'eventuale esistenza di contaminazione (a causa di sversamenti e smaltimenti abusivi di rifiuti e relativa combustione) . Al riguardo è' prevista la presentazione di una relazione che deve contenere, oltre ai risultati delle indagini svolte e delle metodologie utilizzate, anche una proposta di interventi di bonifica dei terreni indicati come prioritari. Il Prefetto di Napoli è stato individuato quale organo di coordinamento delle attività volte ad evitare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'esecuzione dei contratti pubblici e nell'erogazione di provvidenze connesse all'attività di monitoraggio e bonifica delle aree inquinate della</p>	<p><b>1. DL 136:</b> previsti maggiori oneri per 2,5 mln a decorrere dal 2014</p> <p><b>DL 145:</b> maggiori spese per 20 mln nel 2014 e 50 mln nel 2015, sia in termini di BS che di PA</p> <p><b>2. DL 133:</b> Senza effetti</p> <p><b>L 190:</b> maggiori spese per 45 mln annui nel triennio 2015-2017 per entrambi i saldi</p> <p><b>3. L 208:</b> in termini di SNF previste maggiori spese per 10 mln annui per il triennio 2016-2018. In termini di IND, previste maggiori spese per 3 mln nel 2016, 7 mln nel 2017 e 10 mln nel 2018.</p>	<p><b>1. DL 136:</b> <b>DI MATTM e MIPAAF</b> 11 marzo 2014 (in attuazione Art. 1, c. 6-sexies): definisce i parametri fondamentali di qualità delle acque destinate ad uso irriguo su colture alimentari e le relative modalità di verifica.</p> <p><b>DI MIPAAF-MATTM-SALUTE</b> 11 marzo 2014 (in attuazione Art. 1, comma 6): per l'indicazione dei terreni della regione Campania che non possono essere destinati alla produzione agroalimentare</p> <p><b>DM SALUTE-MEF 18 marzo 2015</b> (in attuazione art. 2, c.4 octies): riparto delle risorse integrative tra Campania e Puglia stanziata per attività di prevenzione e controllo della salute della popolazione residente nei comuni interessati da inquinamento causato da smaltimento abusivo di rifiuti</p>	<p><b>1. DL 136:</b> GU: 289/2013 L 6: GU: 32/2014</p> <p><b>DL 145:</b> GU: 300/2013 L 9: GU: 43/2014</p> <p><b>2. DL 133:</b> GU: 212/2014 L 164: GU: 262/2014</p> <p><b>L 190:</b> GU: 300/2014</p>	<p>Racc. n. 5/2013- Con-correnza</p> <p>Racc. n. 2/2015 Piano della portualità e Agenzia per la Coesione territoriale</p>	<p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		Art. 1 c. 476; 815  <b>DL185/2015</b> (L.n.9/2016) Art.1  <b>DL 210/2015</b> (L. n. 21/2016) Art. 11, c.3- quinquies; Art. 11- bis	regione Campania. E' stata introdotta una nuova figura di reato relativa alla "combustione illecita di rifiuti"; la pena prevista per i roghi illeciti è la reclusione da 2 a 5 anni. La stessa è applicabile anche al reato preparatorio ovvero all'abbandono illecito di rifiuti, finalizzato alla loro combustione illecita.  Emanate disposizioni specifiche concernenti i commissari straordinari per il dissesto idrogeologico.  <b>DL 145:</b> Misure volte alla realizzazione delle bonifiche dei siti inquinati di interesse nazionale. In particolare: -modifica del Codice dell'ambiente, al fine di consentire la stipula di accordi di programma per l'attuazione di progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nei siti; -concessione di un credito d'imposta alle imprese sottoscrittrici degli accordi di programma a fronte dell'acquisizione di nuovi beni strumentali; -nomina di un commissario straordinario per la realizzazione degli interventi nell'area di crisi industriale complessa di Trieste e nei SIN di Crotone (Art. 4 bis) e Brescia Caffaro (Art. 4 ter).  <b>2. DL 133:</b> Si segnala in particolare: - un maggiore coinvolgimento del Comune di Napoli nella definizione del nuovo piano di recupero dell'area di Bagnoli. - l'adozione di interventi di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana in aree territoriali di rilevante interesse nazionale individuate con delibera del Consiglio dei Ministri, che sostituisce a tutti gli effetti autorizzazioni, concessioni, concerti, intese, nulla osta, pareri e assensi previsti dalla legislazione vigente. In relazione a tali aree è predisposto uno specifico programma di risanamento ambientale e per la rigenerazione urbana ed è individuato il relativo fabbisogno finanziario, di competenza dello Stato, nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente; - l'esclusione dal patto di stabilità interno delle spese per gli interventi di bonifica dall'amianto effettuati dal comune di Casale Monferrato nel sito di Interesse Nazionale omonimo presente nel comune.  <b>L 190:</b> Nuovi stanziamenti al fine di proseguire le bonifiche dei siti contaminati dall'amianto  <b>3. L 208:</b> istituito un Fondo al fine di contribuire all'attuazione dei necessari interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale. Avviati entro il 30 giugno 2016, mediante l'emanazione di appositi bandi di gara e l'utilizzo di risorse già preordinate, gli interventi finalizzati alle attività di bonifica e messa in sicurezza del sito di interesse nazionale «Bussi sul Tirino»  <b>DL 185:</b> Misure finanziarie urgenti ai fini della prima fase del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio di Napoli.  <b>DL 210:</b> Consente la prosecuzione degli interventi di bonifica dei siti inquinati nella Terra dei fuochi al 31 luglio 2016. Prorogato il termine per l'adozione per l'adozione del programma di rigenerazione urbana delle aree di Bagnoli-Coroglio da parte del Commissario straordinario. Approvato il programma, le risorse residue dei fondi del MATTM per questo sito , erogate al Comune di Napoli e non ancora impegnate, saranno destinate al finanziamento degli interventi del programma.	<b>DL185:</b> maggiori spese pari a 50mln nel 2015 per entrambi i saldi.	<b>DPCM</b> 18 settembre 2014 per istituzione Comitato interministeriale presso la PCM (in attuazione Art. 2, comma 1): volto alla individuazione e al potenziamento di azioni e interventi di monitoraggio tutela e bonifica nei terreni della regione Campania  <b>Schema DM Interno</b> (in attuazione dell' Art. 2 bis c.2), istituzione di una sezione specializzata del comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere presso la prefettura - ufficio territoriale del Governo di Napoli  <b>Schema DI MATTM – MISE e Ministero politiche agricole e forestali</b> (in attuazione Art. 2, c. 4-ter)  <b>Previsto DPCM</b> (in attuazione Art. 2, c. 5-bis)  <b>DPCM</b> 18 settembre 2014 (in attuazione Art. 2, c. 2): Comitato interministeriale per gli interventi di prevenzione del danno ambientale e dell'illecito ambientale ed il monitoraggio del territorio della regione Campania  <b>DL 145:</b> <b>DM MISE</b> 7 agosto 2014 (in attuazione art. 4, c.7): disciplina modalità per la concessione di agevolazioni sotto forma di credito d'imposta in favore di imprese sottoscrittrici di accordi di programma e che acquisiscono beni strumentali nuovi a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 24/12/2013 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015. Prevede di fornire ulteriori istruzioni utili alla migliore attuazione dell'intervento con un successivo decreto a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero. <b>Decreto direttoriale MISE 18 maggio 2015</b> (in attuazione art. 7, c. 4 DM MISE 7 agosto 2014): fissa le modalità e i termini di presentazione delle istanze di concessione del credito d'imposta per le imprese sottoscrittrici di accordi di programma nei Siti inquinati di interesse nazionale  <b>Schema DPCM</b> (in attuazione art.-4 ter c.1 e 2) per la nomina dei commissari straordinari nell'area di crisi industriale complessa di Trieste e nei SIN di Crotone e Brescia Caffaro . <b>Per la nomina del Commissario SIN Brescia Caffaro il DM MATT-MEF è in corso di perfezionamento.</b>  <b>2. DL 133:</b> <b>DPCM 15 ottobre 2015</b> ( in attuazione art. 33 c.6 e 12 ) per la nomina dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.A quale Soggetto attuatore degli interventi di bonifica e rigenerazione dell'area urbana di Bagnoli-Coroglio.  <b>Schema DPR</b> (in attuazione art.33 c.10) che approvi il programma di rigenerazione urbana previa deliberazione del Consiglio dei Ministri  <b>L 190:</b> <b>D.Dir MATTM 4/STA</b> del 18 febbraio 2015 (in attuazione dell'Art. 1 c. 51) individuazione risorse da trasferire a ente beneficiario	<b>3. L 208</b> GU 302/2015  <b>DL 185:</b> GU 275/2015 <b>L 9:</b> GU 18/2016  <b>DL 210:</b> GU 302/2015 <b>L 21:</b> GU 47/2016		AGS 2016 1° Priorità Rilancio degli investimenti	
32	Energia ed ambiente	<b>Piano nazionale per l'uso sostenibile dei</b>	DLGS 150/2012 Art. 6	DLGS: stabilisce adozione Piano nazionale per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari in attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione	DLGS 150: Senza effetti	DI MIPAAF – MATTM – SALUTE 22 gennaio 2014: Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	DLGS 150: GU: 202/2012		AGS n. 3/2014 - Promuovere

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	prodotti fito- sanitari		comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi						la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
33	Energia ed ambiente	<b>Appalti verdi (GPP)</b>	D.M. MATTM 10 aprile 2013	Piano d'Azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN-GPP)	<b>DM:</b> Senza effetti	Decreti ministeriali relativi ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) da inserire nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per gli acquisti pubblici di beni, servizi e lavoro (in corso di definizione)	Racc. 2/2013– Efficienza e qualità della PA	n. 5 – Target n 5 – Efficienza energetica	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
					<b>DM MATTM</b> 13 febbraio 2014 - Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro».				
34	Energia ed ambiente	<b>Centrale termoelettrica nel Sulcis</b>	D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) – Art. 1, c.11-14	<b>DL 145:</b> La Regione Autonoma della Sardegna, entro il 30 giugno 2016, ha la facoltà di bandire una gara per realizzare una centrale termoelettrica a carbone; dotata di apposita sezione di impianto per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica prodotta (CCS), da realizzare sul territorio del Sulcis Iglesiente. La Regione Sardegna, entro il 30 giugno 2016, potrà bandire una gara per realizzare tale centrale. Al vincitore sarà assicurato il prelievo dell'energia a prezzi incentivati, con copertura degli oneri mediante prelievo sulle tariffe elettriche.	<b>DL 145:</b> Senza effetti	<b>DL 145:</b> <b>Schema DM MISE</b> ( in attuazione art.1 c.14) per stabilire gli elementi e i criteri per la valutazione delle offerte della gara	Racc. 5/2013- Concorrenza	n. 3 -	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
35	Energia ed ambiente	<b>Modifiche al TU ambiente</b>	<b>1.</b> D.L. 91/2014 (L. 116/2014), Art. 11, cc. 9,10; Art. 14, cc. 8, 8-quater; Art. 15; Art. 16, c. 5-bis; Art. 17, c. 2;  <b>2. DLGS 172/2015</b>  <b>3.L 221/2015</b>	<b>1. DL 91:</b> introdotte diverse modifiche al TU ambiente (Dlgs 152/2006) con particolare riferimento a specifiche e/o esclusioni nelle pratiche afferenti alla classificazione e gestione dei rifiuti e agli impianti termici. Inoltre modificata in più punti la disciplina relativa alla valutazione di impatto ambientale (VIA) ed alla valutazione ambientale strategica (VAS). Infine introdotte norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.  <b>2. DLGS 172:</b> attua la direttiva 2013/39/UE che modifica le direttive 2000/60/CE e la 2008/105/CE per quanto riguarda gli standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque.  <b>3. L 221:</b> introdotte diverse modifiche al TU ambiente (Dlgs 152/2006) in materia tra l'altro di risarcimento danno ambientale, trattamento e gestione dei rifiuti.	<b>1. DL 91:</b> Senza effetti  <b>2. DLGS 172:</b> Senza effetti	<b>1. DL 91:</b> <b>DM MATTM 30 marzo 2015</b> (in attuazione art. 15): linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza di regioni e province autonome	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
36	Energia ed ambiente	<b>Gestione rifiuti pericolosi</b>	1.D.L. 91/2014 (L. 116/2014), Art. 13, cc. 5-6  <b>2. DL 210/2015</b> (L. n. 21/2016) Art. 8, c.1	<b>1.DL 91:</b> introdotte speciali procedure per la gestione, lo stoccaggio, la custodia, nonché per l'autorizzazione e i nulla osta all'esercizio degli impianti per il trattamento dei rifiuti prodotti dai sistemi d'arma, dai mezzi, dai materiali e da le infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare ed alla sicurezza nazionale.  <b>2.DL 210:</b> prorogato al 31 dicembre 2016 il termine iniziale di operatività del sistema di controllo di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) per gli operatori del settore di trasporto di rifiuti pericolosi	<b>DL 91:</b> Senza effetti  <b>DL 210:</b> Senza effetti	<b>Previsti uno o più DM DIFESA</b> (in attuazione art. 13, comma 5 lett. a), per la gestione, lo stoccaggio, la messa in sicurezza, la bonifica degli impianti per il trattamento dei rifiuti prodotti dai sistemi d'arma, dai mezzi, dai materiali e dalle infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare . <b>Attualmente è vigente il DM DIFESA 22 ottobre 2009</b> attuativo della disposizione, ma si ritiene che potrebbe essere adottato un nuovo decreto, sostitutivo di quello attualmente in vigore, trattandosi di materia che si ripropone ciclicamente	<b>DL 91:</b> GU: 144/2014 L 116: GU: 192/2014  <b>2.DL 210:</b> GU 302/2015 <b>L21:</b> GU 47/2016	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
37	Energia ed ambiente	<b>Realizzazione del Trans Adriatic Pipeline (TAP)</b>	Autorizzazione CDM del 29 aprile 2015	Autorizzazione da parte del CDM per la realizzazione di TAP (Trans Adriatic Pipeline), gasdotto di interconnessione delle reti di trasporto del gas dalla Turchia all'Italia, al fine di diversificare le forniture energetiche e importare il gas prodotto nell'area del Mar Caspio in Italia e in Europa.			Racc. 2/2015 – Piano della portualità e della logistica e Agenzia per la coesione territoriale	n. 2° Priorità	AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
38	Energia ed ambiente	Delitti contro l'ambiente	L. 68/2015	L 68: Aggiunge a nuove fattispecie delittuose inserendo nel c.p. un nuovo titolo dedicato ai delitti contro l'ambiente. Il ravvedimento operoso stabilisce che le pene previste possano essere diminuite per coloro che collaborano con le autorità. Il condannato è obbligato al recupero e al ripristino dello stato dei luoghi..	L 68: Senza effetti	L68: GU122/2015	Racc. n. 3/2015 - mo- dernizzare la PA e riforma della giustizia		AGS 2016 2° Priorità Prosegui- mento elle riforme strutturali per moder- nizzare le economie degli SM